

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
	IlSussidiario.net	30/10/2017	RIFORMA PENSIONI: IL PD STUDIA IL BLOCCO DELL'ETA' PENSIONABILE, MA NON PER TUTTI (ULTIME ...	2
Rubrica Cisa: stampa				
36	Italia Oggi	31/10/2017	CISAL TERZIARIO, VIA AI NUOVI CCNL	6
11	La Nazione - Cronaca di Firenze	31/10/2017	AUTISTA PESTATO DA PASSEGGERO "FERMATO E SUBITO RILASCIATO"	7
21	La Repubblica - Cronaca di Roma	31/10/2017	PROGETTO SANITARIO RISERVATO AGLI AGENTI DI COMMERCIO E PROMOTORI FINANZIARI	8
23	La Repubblica - Ed. Milano	31/10/2017	PROVVIGIONI, ZONA DI ESCLUSIVA E CONCORRENZA	9
27	L'Unione Sarda	31/10/2017	GARIAZZO: "SU RWM TRASPARENZA ASSOLUTA"	11
Rubrica Cisa: web				
	Dailycases.it	31/10/2017	TPL: LA FAISA CISAL A CONFRONTO CON PROBLEMI E POTENZIALITA' DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	12
	Gallurainformazione.net	31/10/2017	LA MADDALENA. FEDERMAR CISAL RICORDA IL PROBLEMA DI ALCUNI EX SAREMAR	14
	Italiaoggi.it	31/10/2017	CISAL TERZIARIO, VIA AI NUOVI CCNL	15
	Lanazione.it	31/10/2017	AUTISTA PESTATO DA PASSEGGERO. "FERMATO E SUBITO RILASCIATO"	16
	Vicenzapiu.com	31/10/2017	IGNAZIO VISCO PROMUOVE 1.700 DIPENDENTI DI BANKITALIA MA PER I SINDACATI TROPPO POCHI DELLA VIGILANZA	18
	055firenze.it	30/10/2017	FIRENZE, LA DENUNCIA DEL FAISA: 'AUTISTA AGGREDITO IN SERVIZIO'	21
	Agenparl.com	30/10/2017	SCUOLA, ANIEF: LEGGE DI STABILITA', PER I MAESTRI DELL'INFANZIA IL PD PROMETTE INTERVENTI	22
	Agenparl.com	30/10/2017	SCUOLA, ANIEF: RINNOVO STIPENDIO, PETIZIONE DOCENTI CONTRO GLI AUMENTI PREVISTI. VOGLIAMO 200 EURO NETTI	24
	Agi.it	30/10/2017	TAXI, AEREI, SCUOLA. LE DATE DI TUTTI GLI SCIOPERI PREVISTI A NOVEMBRE	26
	Anief.Org	30/10/2017	LEGGE DI STABILITA', PER I MAESTRI DELL'INFANZIA IL PD PROMETTE INTERVENTI. ANIEF: SONO DOVEROSI	28
	Anief.Org	30/10/2017	MOBILITA': MIUR BACCHETTATO ANCHE IN CONSIGLIO DI STATO	30
	Anief.Org	30/10/2017	RINNOVO STIPENDIO, PETIZIONE DOCENTI CONTRO GLI AUMENTI PREVISTI: VOGLIAMO 200 EURO NETTI AL MESE, D	32
	It.finance.yahoo.com	30/10/2017	TPL, FAISA CISAL A CONFRONTO CON PROBLEMI E POTENZIALITA'	34
	Lecodelsud.it	30/10/2017	SCUOLA, PETIZIONE DEGLI INSEGNANTI: VOGLIAMO 200 EURO MENSILI IN PIU'	35
	Metronews.it	30/10/2017	TAXI, AEREI, SCUOLA. LE DATE DI TUTTI GLI SCIOPERI PREVISTI A NOVEMBRE	36
	Milanotoday.it	30/10/2017	SCIOPERI A NOVEMBRE: TRA SCUOLA E TRASPORTI, SARA' UN MESE 'RICCO' DI DISAGI E MANIFESTAZIONI	38
	OrizzonteScuola.it	30/10/2017	LEGGE DI STABILITA', PER I MAESTRI DELL'INFANZIA IL PD PROMETTE INTERVENTI. ANIEF: SONO DOVEROSI	40
	OrizzonteScuola.it	30/10/2017	MOBILITA' 2016, LE ORDINANZE CAUTELARI DEVONO ESSERE ESEGUITE. RICORRENTI ANIEF TORNANO A CASA	42
	OrizzonteScuola.it	30/10/2017	RINNOVO STIPENDIO, ANIEF: "VOGLIAMO 200 EURO NETTI AL MESE, NON CI SI PUO' ACCONTENTARE DI UN AUMENTO"	44
	Unionesarda.it	30/10/2017	IL SINDACO DI IGLESIAS: "SU RWM NESSUNA MANCANZA DI TRASPARENZA"	45

2 - 10 DICEMBRE 2017

DALLE 10.00 ALLE 22.30
TUTTI I GIORNI! INGRESSO GRATUITO

BENVENUTO | Login | Registrati |

RICERCA AVANZATA



Lavoro



MENU

ULTIMA ORA

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA E FINANZA

SPORT

CINEMA E TV

AUTORI



Facebook



Twitter



Stampa



Google+



Più...

Riforma pensioni: il Pd studia il blocco dell'età pensionabile, ma non per tutti (ultime notizie)

IN EVIDENZA



FINANZA/ Mance e promesse pronte a cancellare la ripresina



SCENARIO/ Formica: Italia verso il caos, dopo Grasso tocca ...

Riforma pensioni ultime notizie, Pd studia il blocco dell'età pensionabile, ma non per tutti. Tutte le novità e le news sui principali temi previdenziali di oggi, 30 ottobre

30 OTTOBRE 2017 - AGG. 30 OTTOBRE 2017, 11.35 LORENZO TORRISI



Riforma pensioni di Giuliano Poletti (Lapresse)

Un polo di ricerca industriale per testare i tuoi prodotti e proporti la soluzione migliore alle tue esigenze?

ECOR CAMPUS!

CONTATTACI!

IL PD STUDIA IL BLOCCO DELL'ETÀ PENSIONABILE, MA NON PER TUTTI

Giovedì è in programma l'incontro tra Paolo Gentiloni e i sindacati per discutere, tra le altre cose, di pensioni. Secondo quanto scrive Il Giornale, il Pd starebbe cercando un modo per far sì che quanto meno l'aumento dell'età pensionabile non scatti per tutti i lavoratori, salvaguardando alcune categorie. Nello specifico, l'idea sarebbe quella di evitare l'adeguamento all'aspettativa di vita per i requisiti

pensionistici delle attività gravose rientrati nella platea dell'Ape social. Un intervento di questo tipo, viene segnalato dal quotidiano milanese, avrebbe un costo piuttosto limitato e consentirebbe di presentarsi comunque agli elettori con un traguardo raggiunto. Il rischio è però ovviamente di creare delle disparità di trattamento di non poco conto se si considera che già chi fa un lavoro gravoso può accedere alla pensione in anticipo senza decurtazioni sul futuro assegno.

SERRACCHIANI CHIEDE RIFORMA DELLE PENSIONI

Carlo Calenda non sembra essere d'accordo con l'ipotesi di bloccare l'aumento dell'età pensionabile previsto dal 2019. Il ministro dello Sviluppo economico, partecipando a "Stati Uniti d'Europa", evento organizzato dai Radicali italiani, ha infatti detto che la priorità in Italia riguarda i giovani, che o non hanno lavoro o se ce l'hanno hanno uno stipendio basso. Dunque, dal suo punto di vista, un partito progressista non dovrebbe pensare all'età pensionabile. "Se c'è un problema di

ULTIMA ORA



ASIA ARGENTO/ La lista delle 82 donne molestate da Harvey Weinstein: "compilata da noi vittime"



SHAILA GATTA/ La velina di Striscia la notizia è una fan di Stranger Things



Grey's Anatomy 14/ Anticipazioni del 30 ottobre: Bethany Joy Lenz si unisce al cast



Riforma pensioni: il Pd studia il blocco dell'età pensionabile, ma non per tutti (ultime ...



HAMILTON CAMPIONE DEL MONDO / Formula 1, Lewis aggancia Prost e Vettel (Gp Messico

2017)



eguaglianza, è meglio la proposta di Berlusconi di alzare le pensioni minime rispetto a quella di non alzare l'età pensionabile", ha poi aggiunto Calenda. Dunque il ministro sembra non essere d'accordo su quanto detto da diversi esponenti del Pd, come per esempio Debora Serracchiani, che proprio nel suo intervento alla conferenza programmatica del partito ha detto che occorre affrontare la riforma delle pensioni in Italia se si vogliono liberare posti di lavoro e non è pensabile che l'età pensionabile possa essere per tutti di 67 anni.

LE RICHIESTE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Secondo quanto riportato dal Forum di Pensioni Oggi, il nodo degli italiani residenti all'estero resta un punto importante all'interno delle discussioni riguardo la riforma pensionistica in atto per i prossimi mesi. Secondo quanto spiegato dall'Associazione dei Pensionati Uniti all'Estero, il primo nodo da risolvere è la discriminazione tra pubblico e privato: «Dopo 35/40/45 anni di lavoro, non tutti i pensionati possono godere delle stesse tutele e/o normative. Un buon 30% di essi che hanno scelto di trasferirsi in paesi molto attraenti per il loro clima mite ed il basso costo della vita, nonostante l'esistenza di accordi bilaterali internazionali contro le "doppie imposizioni", non possono ricevere la loro pensione "defiscalizzata", (cioè al lordo), come la ricevono il restante 70% di Ex lavoratori da contribuzione INPS», con i pensionati interessati a tale problema che risultato essere ex lavoratori delle PP.AA., delle Forze dell'ordine, delle FF.AA., della Sanità, della Scuola e dell'Università, insomma i c.d. Ex INPDAP. La vicenda è assai complessa anche perché, come ha spiegato l'INPS, si tratta di differenze di trattamento a livello europeo e dei singoli stati, non solo per l'Italia. (agg. di Niccolò Magnani)

CALENDA DÀ RAGIONE A BERLUSCONI

Prove di Patto del Nazareno 2.0 in vista? All'evento organizzato dai Radicali, "Stati uniti d'Europa" ha rilanciato il progetto di Berlusconi sul fronte pensioni minime: non un vero e proprio endorsement ma di certo un apprezzamento quello lanciato dal ministro scelto da Renzi e Gentiloni rispetto al tema dell'età pensionabile e ai progetti per il futuro sul fronte pensioni. «Penso a un grande partito progressista - ha detto Calenda- in questi giorni, che dica che la prioritaria fondamentale e' non aggiornare l'età pensionabile, quando la prioritaria fondamentale e' che in questo paese ci sono i giovani che non hanno lavoro e quelli che lo hanno, hanno stipendi ridotti». Ha poi continuato dicendo che «se c'è un problema di eguaglianza, è meglio la proposta di Berlusconi di alzare le pensioni minime rispetto a quella di non alzare l'età pensionabile», spiega e conclude l'intervento il ministro Calenda. (agg. di Niccolò Magnani)

CISAL DELUSA DAL GOVERNO

La Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori festeggia i 60 anni di attività e nei giorni scorsi il Consiglio nazionale è riunito a Rimini. Il Segretario



[Ad Amatrice con Gianmarco Tamperi e Alex Zanardi](#)

[Lo sport metafora della vita a Genova](#)

[SpecialMente diventa anche una campagna adv](#)

STORIE, PERSONE, PASSIONI, FUTURO

NEWS CANALE



Riforma pensioni: il Pd studia il blocco dell'età pensionabile, ma non per tutti (ultime ...



CONTRATTI STATALI/ Rinnovo stipendi in Manovra: la scuola 'paga' la crisi maggiore (ultime ...



Riforma pensioni: Ape social, Inps apre ai contributi esteri (ultime notizie)



RIFORMA PENSIONI/ La strada per evitare l'aumento dell'età pensionabile



CONSIGLI NON RICHIESTI/ Le buone regole per una riunione di lavoro

Generale, Francesco Cavallaro, parlando con Agenparl, ha evidenziato come la Legge di bilancio sia piuttosto deludente, considerando anche il fatto che da parte dell'esecutivo non ci sono state risposte sulla previdenza, "in particolare sul perverso meccanismo dell'aumento dell'età di pensionamento collegato, senza alcuna differenza per il tipo di lavoro svolto, alla cosiddetta speranza di vita". Il sindacalista ha ricordato come la **Cisal** ritenga importante il blocco e la revisione del meccanismo che lega i requisiti pensionistici all'aspettativa di vita, oltre che la separazione tra assistenza e previdenza e l'eliminazione della disparità esistente tra pubblico e privato per quel che riguarda le pensioni complementari.

CLASS ACTION CODACONS CONTRO L'INPS

Il Codacons ha deciso di depositare presso il Tribunale di Roma un'azione inibitoria nei confronti dell'Inps con il fine di avviare una class action contro l'Istituto presieduto da Tito Boeri. Il tutto perché l'Inps ha inviato non poche lettere ai pensionati chiedendo il rimborso di somme che ritiene di aver indebitamente erogato. Tuttavia, essendo anche stato ribadito di recente che non si può procedere al recupero di somme eventualmente erogate in più salvo che ciò non sia avvenuto per via di un dolo causato dal pensionato, la richiesta dell'Inps appare illegittima. Firenzepost.it riporta le parole del Presidente Codacons di Milano, Marco Maria Donzelli, che ha spiegato che "abbiamo chiesto al Tribunale di Roma non solo di inibire il comportamento lesivo dell'Inps, ma anche di obbligare l'Istituto alla restituzione delle somme già corrisposte dai singoli pensionati ed illegittimamente riscosse dall'Inps grazie alle comunicazioni fuorilegge inviate nell'ultimo periodo. E se la nostra class action sarà accolta, l'istituto dovrà rimborsare milioni di euro ai pensionati ingiustamente danneggiati".

© Riproduzione Riservata.

SEGNALA STAMPA

Dal Web

Promosso da Taboola



Da semplice segretaria a 44.500€ al mese: la storia di chi ce l'ha fatta!

forexexclusiv.com



100 esperti di lingue hanno creato una app per chi vuole imparare...

Babbel



Scopri nuova Mazda CX-3. Ora con vantaggi esclusivi.

Mazda

Potrebbe Interessarti

da Taboola



DUELLO ALL'ULTIMO SANGUE/ Su Rai Movie il film con Rock Hudson (oggi, 30 ottobre 2017)



Uomini e donne/ Anticipazioni registrazione trono over del 30 ottobre: nuovi baci per Gemma...



Sindrome della Rassegnazione/ Cos'è? La malattia che colpisce i figli dei rifugiati: la storia di...

Dopo le intese di ieri, la Federazione elenca gli elementi principali degli accordi

Cisal terziario, via ai nuovi Ccnl

Firmati i contratti per servizi ausiliari e case di cura

DI ALICE FIORANZATO*

Le associazioni datoriali Anpit, Cidec, Confimprenditori, Pmi-Italia, Uai Terziario e Unica e la Federazione Sindacale **Cisal** Terziario aderente alla Confederazione **Cisal**, organizzazione presente nel Ccnl in quanto comparativamente più rappresentativa, in sede di rinnovo del Ccnl «Servizi» del 30 ottobre 2012, vista l'eterogeneità dell'ambito di applicazione, hanno concordato la contestuale suddivisione in tre contratti, afferenti i diversi ambiti, stipulando dapprima, in data 23 maggio 2017, il Ccnl «Turismo, Agenzie di Viaggio e Pubblici Esercizi» e ieri, 30 ottobre, sia il Ccnl «Servizi Ausiliari», che il Ccnl «Case di cura e Servizi assistenziali».

Le caratteristiche principali dei Ccnl sono:

1) La Classificazione del personale che, in Italia, è l'unica ad essere conforme all'Eqf (Sistema di classificazione europeo delle professionalità). Essa, per ogni livello professionale, prevede dettagliate dichiarazioni, con rispettive conoscenze, abilità, autonomie, competenze e responsabilità, profili ed esemplificazioni, consentendo agli operatori di settore d'inquadrare correttamente il personale dipendente in base alle mansioni effettivamente esercitate, evitando così errori nella delicatissima individuazione dei livelli professionali dovuti.

2) L'innovativo articolato sistema delle indennità e maggiorazioni in caso di lavoro straordinario, con riposo compensativo e Intensificazioni con Banca delle ore, che risponde ai consolidati orientamenti giurisprudenziali, secondo i quali ad ogni particolare onerosità del lavoro dovrebbe corrispondere una specifica re-

tribuzione. Tale criterio, manifestamente secondo giustizia, è stato rigorosamente applicato nei Ccnl di cui sopra.

3) La portata chiara e univoca del testo contrattuale, con un importante apparato di definizioni, note applicative ed esemplificative, che gode di un vantaggio temporale non concesso ad altri Ccnl, che spesso sono il risultato di molte stratificazioni successive tra loro incoerenti. Infatti, i sottoscrittori Anpit, Cidec, Confimprenditori, Pmi-Italia, Uai Terziario e Unica con **Cisal** Terziario - **Cisal** hanno come obiettivi prioritari la salvaguardia dei posti di lavoro, il contenimento della crisi e lo sviluppo futuro.

4) Cogliendo lo spirito dei più recenti provvedimenti normativi in materia, i contratti hanno dato ampio spazio agli strumenti di welfare contrattuale (obbligatorio), con facoltà di sua estensione a livello aziendale, determinandone beneficiari, condizioni, limiti e modalità di accesso. Allo scopo, dal primo gennaio 2018, in aggiunta agli eventuali benefici aziendali già pattuiti e all'assistenza sanitaria integrativa e assicurativa erogate dall'Ente bilaterale, i contratti prevedono il riconoscimento del welfare contrattuale, con l'erogazione di prestazioni, ex art. 51 Tuir, per il tramite della piattaforma scelta dall'Ente bilaterale (En.Bi.C.) o, in alternativa, di altra piattaforma scelta tramite accordo di secondo livello, ferma restando la garanzia degli importi minimi previsti dal Ccnl. Quanto a quest'ultimi, dal 2018 è previsto un valore annuo di € 200,00 da riconoscere nel mese di giugno a tutti i lavoratori in forza, che a tale data abbiano superato il patto di prova. Mentre, i lavoratori assunti dal 1° luglio al 31 dicembre avranno diritto al welfare contrattuale solo dal successivo anno (esempio: se assunto il 17 luglio 2018, il

lavoratore avrà diritto al welfare contrattuale dal 2019). Il welfare contrattuale spetterà a tutti i lavoratori, indipendentemente dal loro contratto di lavoro subordinato; i valori di welfare sono comprensivi di eventuali ritenute previdenziali o fiscali che fossero poste a carico dell'azienda. L'utilizzo del welfare contrattuale dovrà essere esposto nel cedolino paga del lavoratore, ai fini della prova e della corretta gestione dello stesso, senza ritenuta previdenziale e assoggettamento fiscale. Il welfare contrattuale dovrà essere utilizzato entro 12 mesi dalla messa a disposizione del valore, con l'attenzione di evitare il superamento dei limiti legali di utilizzo previsti per ciascun anno solare. Si tratta dunque di un «pacchetto» ampio e articolato di prestazioni, opere e servizi corrisposti alla generalità dei lavoratori dipendenti, in natura o mediante rimborso, con finalità e carattere sociale, scelti direttamente dai lavoratori secondo le loro esigenze personali e della loro famiglia. Come accennato, attraverso la contrattazione di secondo livello, le parti aziendali potranno anche estendere il welfare contrattuale sia con una personalizzazione delle scelte di beni e servizi, sia aumentando i valori spettanti ai lavoratori che, nel rispetto delle previsioni del citato art. 51 Tuir, saranno esenti da contribuzione previdenziale e assoggettamento fiscale. Sul punto, sempre con accordo di secondo livello, il lavoratore potrà optare, senza limiti di esenzione, la conversione totale o parziale del premio di risultato in welfare. A tal proposito, tenuto conto dell'importanza sociale, il contratto agevola particolarmente la conversione, totale o parziale, dei premi in previdenza complementare.

* **Componente della Commissione Contrattuale En.Bi.C.**

CITTA' VIOLENTA

CORRERE AI RIPARI
La Faisa **Cisal**: «Ci vogliono
le telecamere a bordo
e le cabine di guida chiuse»

Autista pestato da passeggero «Fermato e subito rilasciato»

Un immigrato protagonista della brutale aggressione

ANCORA un'aggressione ai danni di un autista, questa volta su una linea extraurbana di Busitalia, nel tratto tra Firenze e Panzano. L'episodio risale a sabato scorso, all'altezza dell'Ugolino. In pieno giorno, intorno alle 13, un nigeriano ha aggredito il conducente mentre stava guidando. «Ha cercato di sfilarmi le chiavi dal quadro, mi ha dato una botta alla testa – spiega Leonardo, la vittima dell'aggressione – e poi mi ha tirato calci e pugni. Per fortuna sono riuscito a mantenere il controllo dell'autobus. A bordo viaggiava una quarantina di ragazzi di 15-16 anni. Poteva andare molto peggio». Per l'autista una prognosi di venti giorni. «Non sono preoccupato per i dolori fisici. Passeranno. Sono grande e grosso. Non voglio ingigantire quanto mi è accaduto. E' che ho paura. Ho paura per me stesso e per l'incolumità dei passeggeri che trasporto», sottolinea il conducente. «La persona che mi ha aggredito, che fa par-

te di una comunità che c'è in località Presura, non è nuova a queste cose».

«**MERCOLEDÌ** scorso – racconta ancora il conducente – ha tentato di fare la stessa cosa. Ubriaco, si è addormentato nel parcheggio degli autobus a Greve in Chianti. La mattina, quando sono entrato in servizio da Greve verso Firenze, è salito a bordo, in stato confusionale. Dopo poco voleva farmi tornare indietro, per recuperare un bagaglio. Ha tentato di togliermi le chiavi dal quadro, mi ha tirato una botta, ma la cosa poi è finita lì. Non gli ho dato molto peso». Sabato, però, il secondo e più grave episodio. Questa volta l'aggressione è stata più violenta e, soprattutto, quando è stato assalito, l'autista stava affrontando una curva con l'autobus pieno di passeggeri. «Ho sporto denuncia», fa presente il conducente di Busitalia. «Mi hanno detto che l'aggressore è stato fermato e identificato, ma poi

rilasciato perché non ci sono lesioni gravi. Tornerò a lavoro e me lo ritroverò a bordo», spiega preoccupato. «Qualche suo amico, che sta con lui nel centro di accoglienza dell'Ugolino, mi ha fatto anche le foto. Non sono affatto tranquillo. Anche perché viaggiano a gruppi».

«**ORA BASTA.** Episodi simili non sono più tollerabili», commenta il vicesegretario della Faisa **Cisal**, Massimo Milli. «Pensiamo sia giunto il momento di adottare tutti quei provvedimenti che servono a salvaguardare i lavoratori e l'intera categoria. Per questo chiediamo a Busitalia di seguire la strada di Ataf Gestioni, ovvero l'attivazione della videosorveglianza a bordo e della chiusura delle cabine di guida».

«Al tavolo con le altre aziende e le prefetture – è la risposta di Busitalia – ci confronteremo per trovare le soluzioni più adeguate a far fronte a questo fenomeno, che ci sembra di tipo sociale».

Monica Pieraccini



L'aggressione all'autista è avvenuta sabato scorso all'altezza dell'Ugolino su un mezzo di Busitalia pieno di ragazzini

TENSIONE

«Ora ho paura, per me e per le persone che viaggiano sul mio bus»

CRONACA FIRENZE 11

CITTA' VIOLENTA
Autista pestato da passeggero
«Fermato e subito rilasciato»
Un immigrato protagonista della brutale aggressione

ESSELUNGA
domani
1° novembre
APERTI
TUTTI I NEGOZI
con i consueti
orari feriali

informazione pubblicitaria



PROGETTO SANITARIO RISERVATO AGLI AGENTI DI COMMERCIO E PROMOTORI FINANZIARI

Le criticità del Servizio Sanitario Nazionale sono note e vanno individuate nella difficoltà di accesso al servizio e nella forte disuguaglianza del livello delle prestazioni sul territorio nazionale. In questo panorama la Federagenti **Cisal** ha avviato un programma di welfare complementare a quello del SSN con l'obiettivo di consentire ai propri associati di ampliare le proprie scelte in campo medico - sanitario sul territorio romano. A tal fine la Federagenti **Cisal** Roma ha sottoscritto quattro importanti convenzioni con il gruppo U.S.I., il gruppo HCI, i centri O.I.S. e la Mutua MBA al fine di rendere possibile l'accesso a gran parte delle prestazioni sanitarie in campo diagnostico e terapeutico a condizioni economiche particolarmente favorevoli e senza lunghe attese.



Convenzione USI

(info strutture www.usi.it)
Il Gruppo U.S.I. è un gruppo leader nella diagnostica avanzata e nell'esecuzione degli accertamenti di diagnostica strumentale e di laboratorio. Gli iscritti alla Federagenti hanno uno sconto del 50% sulle prestazioni NON effettuate tramite il SSN richieste dal medico curante (ad es. TAC, MOC, Visite Specialistiche, Doppler, Dentscan, Ecografie, Gastroscopie, Scintigrafie, etc.). È previsto inoltre uno sconto del 20% sulle prestazioni odontoiatriche, di medicina estetica, psicologia, biologia molecolare genetica (quali ad esempio Amniocentesi, Ago Aspirato, Ginnastica Posturale, Terapie Manuali etc.). Sono escluse dall'ambito della Convenzione le Protesi Dentarie, Plantari, infiltrazioni, farmaci e/o mezzi di contrasto per determinati esami. I Centri USI sono convenzionati con il SSN.

Convenzione Gruppo HCIR Roma

(info strutture www.hcir.it)
Permette di avere importanti sconti sulle seguenti prestazioni: visite specialistiche, analisi di laboratorio, diagnostica strumentale, radiologia diagnostica, osteopatia, fisioterapia, medicina nucleare, tac. I Centri sono convenzionati con il sistema sanitario nazionale. Grazie alla Convenzione con HCI è possibile inoltre effettuare check up mirati a costi contenuti.

Convenzione OIS

(info strutture www.centriois.it)
Il Gruppo O.I.S. è specializzato in prestazioni odontoiatriche che spaziano dalla pulizia dei denti, all'ortodonzia, alla cura

delle carie all'implantologia ed alla più avanzata chirurgia implantare ed orale. La convenzione prevede:

- Visita ed eventuale ortopanoramica (ove necessaria) GRATUITA;
 - Sconto del 15% sul tariffario in vigore;
 - Pulizia dei denti (detartrasi) all'eccezionale costo di soli € 29.
- Preventivi Gratuiti. Piani di pagamento concordati e personalizzati. Sarà possibile prenotare appuntamenti, informazioni ed ulteriori agevolazioni contattando il referente della Convenzione con Federagenti (Sig. Marco Natalini) al numero 345.7995876

Convenzione MBA

(info www.mutua.org)
Con la Mutua MBA sono convenzionate le maggiori strutture sanitarie private del Lazio che praticano sconti per l'accesso a tutte le prestazioni rese presso le Cliniche, le Case di Cura, gli Ambulatori ed i Centri Medici. A dette strutture i nostri iscritti accedono fruendo di sconti grazie alla card personale che potrà essere richiesta direttamente presso la sede Federagenti di Roma anche via mail a: welfare@federagenti.org

La Mutua propone interessanti Sussidi sanitari, denominati SALUS riservati agli iscritti Federagenti ed ai propri familiari, con massimale per ricovero con o senza intervento fino a 300.000 euro, con copertura fino al 100% delle spese, alta diagnostica, visite specialistiche, lenti e occhiali, cure odontoiatriche, fisioterapia, sostegno per non autosufficienza e servizi della centrale salute con costi a partire da 605 euro/anno anche frazionabili e senza costi aggiuntivi, con il vantaggio della detrazione fiscale del 19% e, cosa ancora più importante, con la garanzia di restare in copertura senza limiti di età!

COME ADERIRE AL WELFARE FEDERAGENTI

Per attivare le convenzioni 2018 occorre essere iscritti alla Federagenti e farne apposita richiesta scritta al fax 06.51530536 compilando il modulo sotto riportato oppure via mail a welfare@federagenti.org

Richiesta di attivazione del piano welfare Federagenti da inviare entro e non oltre il 31 dicembre 2017

Il sottoscritto cod.fisc.
agente di commercio, cellulare email

dichiara (barrare la casella che interessa)

- di essere iscritto alla Federagenti
 di volersi iscrivere alla Federagenti (per l'iscrizione contattare la segreteria) chiede

L'attivazione delle convenzioni sanitarie del progetto welfare FEDERAGENTI 2018 (comprese nella quota di iscrizione annuale di centocinquanta euro). La convenzione può essere estesa ai familiari a condizioni vantaggiosissime (chiedere in segreteria). In tale caso l'iscritto dovrà comunicare su apposito file i nominativi degli aderenti.

Data Firma

Servizi riservati agli iscritti alla Federagenti **Cisal**

- VERIFICA DEI MANDATI PROPOSTI DALLA MANDANTE.
- ASSISTENZA NELLE CONTROVERSIE CON LA MANDANTE a condizioni vantaggiosissime che prevedono anche la possibilità di un contributo straordinario erogato dalla Federagenti in favore degli associati in caso di esito negativo della controversia (soccorsa in giudizio), pari all'acconto versato a titolo di anticipo al legale (fino ad un massimo di € 3.200,00).
- ASSISTENZA FISCALE, tenuta contabilità a condizioni di assoluta convenienza, verifica Dichiarazione dei redditi, Studi di settore, richiesta Istanza di rimborso Irap e assistenza negli eventuali ricorsi.
- RICHIESTA LIQUIDAZIONE FIRR ENASARCO con verifica degli estratti conto per richiesta liquidazione anche di FIRR accantonati presso la Fondazione e non ancora richiesti.
- DOMANDE PENSIONI ENASARCO ed INPS.
- CONVENZIONI SANITARIE SOLO PER GLI ASSOCIATI DAL 2018 (VEDI WELFARE FEDERAGENTI)
- AGGIORNAMENTI SULLA PROFESSIONE, grazie all'invio

gratuito del periodico "Federagenti" e della newsletter tramite posta elettronica.

- OFFERTE DI LAVORO per mandati da aziende italiane ed estere alla ricerca di agenti verranno spedite agli iscritti gratuitamente per e-mail o tramite il periodico "Federagenti".
- VISITA IL SITO WWW.FEDERAGENTI.ORG per gli indirizzi e i recapiti telefonici delle nostre sedi 70 SEDEI in Italia e per essere aggiornato sulla tua professione, nonché sui servizi e le convenzioni riservate agli iscritti e ai loro familiari.

• La SEDE NAZIONALE della Federagenti è in Roma, in Via Cristoforo Colombo, 115, (vicino all'Enasarco) tel. 0651530121 e 065037103.

PER INFO E ISCRIZIONI CHIAMARE LA SEGRETERIA Orario 9-13/14-18 dal lunedì al venerdì. E' preferibile prenotare un appuntamento.

TEL. 0651530121/5037103

info@federagenti.org

FOCUS

LA FEDERAGENTI CHIEDE UN BILANCIO PREVENTIVO IN SINTONIA CON LE ASPETTATIVE DELLA CATEGORIA

FONDAZIONE ENASARCO

L'Assemblea dei delegati deve avere risposte chiare alle richieste di chiarimento avanzate da vari componenti

Molti gli argomenti nel calendario dei lavori di Enasarco in questo periodo, visto l'approssimarsi della presentazione del Budget 2018 che dovrà essere deliberato dal CdA dell'ente per poi passare al vaglio dell'Assemblea dei delegati, nuovo ed importante organo - almeno nelle intenzioni dei Ministri vigilanti - istituito a seguito delle elezioni di Giugno 2016. Proprio in relazione al bilancio preventivo, la Federagenti in buona sostanza chiede di indirizzare prioritariamente maggiori risorse al capitolo "provvidenza", congelando ad esempio l'aliquota contributiva (attualmente del 15,55%, a regime nel 2020 aumenterà fino al 17%) per garantire il più possibile agli iscritti una prestazione pensionistica equa, considerando inoltre che attualmente vige un regime transitorio stringente che a regime nel 2024 comporterà addirittura, per ottenere la pensione, il raggiungimento della quota 92 (somma tra età anagrafica ed anni di versamento effettuati) sia per l'uomo che per la donna con un minimo di 67 anni di età e 20 di versamenti. Quanto alla "assistenza" erogata dalla Fondazione (soggiorni termali e climatici, polizza infortuni, contributo formazione e diverso altro) la nostra associazione ritiene opportuno che vadano eliminate o quantomeno ridotte sensibilmente le risorse da destinarsi alle prestazioni meno richieste o ritenute meno importanti, aumentando di converso il budget per nuove prestazioni, quali ad esempio una "indennità di licenziamento" a favore degli agenti rimasti senza lavoro a causa della crisi, che incontrerebbero sicuramente maggior favore all'interno della categoria. Oltre a ciò sarà dovere del CdA mettere in grado i 60 delegati di assumere la decisione più consapevole possibile sul budget, che non dovrà essere un mero documento contabile ma dovrà rappresentare "plasticamente" ed in modo trasparente la filosofia gestionale dell'ente. Per questo la Federagenti ritiene opportuno che nel bilancio preventivo Enasarco vengano previsti approfondimenti su questioni importanti e delicate, dal Progetto Mercurio - con un confronto tra risultati attesi e raggiunti dopo circa 10 anni dall'avvio dell'operazione di dismissione dell'intero patrimonio immobiliare dell'ente, nonché sull'andamento dei Fondi Immobiliari che gestiscono l'inventario - alla gestione del patrimonio mobiliare, alla riorganizzazione del Servizio Affari Legali della Fondazione - i cui costi secondo il collegio sindacale della fondazione andrebbero sensibilmente ridotti e sul quale la nostra associazione ha da tempo richiesto, senza poterne discutere ancora in CdA, l'applicazione delle linee guida Anac (Autorità Nazionale Anti Corruzione) in materia di affidamento dei servizi legali - ai compensi percepiti dai membri del Consiglio di amministrazione e sindaci per incarichi di collaborazione e consulenza derivanti da tale ruolo. Ciò rappresenterebbe un segnale tangibile di considerazione nei confronti dell'assemblea dei delegati, che nelle riunioni precedenti hanno manifestato alla presidenza Enasarco la loro insoddisfazione per il riduttivo ruolo che finora hanno potuto svolgere, ben lontano da quello che le Istituzioni competenti evidentemente pensavano quando la hanno prevista.

Provvigioni, zona di esclusiva e concorrenza

I consigli dell'avvocato Trotti per gli agenti di commercio

Un agente plurimandatario ha concluso un rilevante contratto con un cliente che ha la sede centrale (nonché sede legale del gruppo) in Emilia Romagna e svariate sedi secondarie in tutta Italia. La fatturazione avviene a livello centrale, ma le forniture sono effettuate direttamente nelle sedi operative sul territorio. L'azienda proponente dichiara di riconoscere le provvigioni solo per le forniture effettuate nei tre punti vendita dell'Emilia, e cioè nella zona di esclusiva dell'agente, e non quelle effettuate negli altri undici punti vendita sparsi sul territorio, in quanto sostiene che rientrano in zone di esclusiva di altri agenti. Se gli acquisti sono centralizzati, e la sede legale è nell'area di competenza dell'agente, non dovrebbero spettargli le provvigioni sull'intero affare? Come affermato dall'avvocato Trotti, avvocato del Foro di Milano - Consulente Federagenti, tutto dipende da quello che prevede il contratto individuale sul punto. Talvolta i contratti individuali stabiliscono che in casi come quello proposto le provvigioni vengano divise (in maniera più o meno uguale) tra l'agente che ha concluso l'affare e l'agente del luogo in cui sarà consegnata la merce, anche perché molto spesso a quest'ultimo vengono comunque demandate le attività accessorie post-vendita di assistenza al cliente.

In ogni caso, in assenza di pattuizioni specifiche, l'AEC del commercio del 20.02.2009 all'articolo 4, comma 10 stabilisce che: "Quando la consegna della merce o la fornitura del servizio venga effettuata in una zona diversa da quella in cui è stato concluso l'affare, la provvigione compete all'agente che abbia effettivamente promosso l'affare, salvo diverso accordo scritto fra le parti." Ancora più pertinente a questo caso sembra la disposizione contenuta nell'art. 6, comma 10 dell'AEC dell'Industria del 30.04.2014 la quale stabilisce che "Qualora la promozione e la conclusione di un affare interessino zone e/o clienti affidati in esclusiva ad agenti diversi, la relativa provvigione verrà riconosciuta all'agente che abbia effettivamente promosso l'affare, salvo diversi accordi fra le parti per un'equa ripartizione della provvigione stessa."



Quello dell'effettiva promozione dell'affare è anche il criterio usato dalla giurisprudenza per individuare, in assenza di norme applicabili al caso concreto, il criterio di imputazione delle provvigioni. Pertanto, salve diverse disposizioni contrattuali o accordi in essere, che regolino specificamente e in maniera difforme dalle norme sopra citate, la casistica in esame, si deve fondatamente ritenere che in base a quanto prospettato, l'agente abbia diritto a tutte le provvigioni nascenti dal contratto promosso con la sede centrale, indipendentemente dal luogo di effettiva consegna della merce. L'attività di agente è compatibile con quella di dipendente pubblico part-time? Stando a quanto affermato dall'avvocato Trotti, l'attività di agente è incompatibile con l'attività di lavoro dipendente da persone, Associazioni, Enti, privati o pubblici e con l'iscrizione nel Ruolo degli Agenti di Affari in Mediazione.

Non è incompatibile il lavoro dipendente

part-time negli enti pubblici se non superiore al 50%, purché ovviamente l'attività di agente per sua natura non sia in conflitto con l'incarico rivestito (esempio: il dipendente di una Asl che svolge l'attività di agente per azienda farmaceutica o di prodotti sanitari).

Se un agente è insoddisfatto del rapporto che intercorre con l'azienda mandante e ha già deciso di dare disdetta al termine dell'attuale campagna vendite, può già cercare un altro mandato presso aziende in concorrenza senza incorrere in penali? Se il contratto stipulato inter partes non prevede un patto di non concorrenza post-contrattuale (regolato dall'art. 1751 bis del c.c. e dagli AEC), all'atto della cessazione dell'attuale contratto, l'agente sarà libero di collaborare con qualsiasi società concorrente della sua attuale mandante. Sul punto è opportuno precisare che l'agente in questione è libero sia di ricercare sul mercato nuove preponenti sin d'ora, sia di firmare un nuovo contratto (anche se sarebbe comunque consigliabile attendere), ma la data di decorrenza del nuovo incarico dovrà essere necessariamente successiva alla conclusione dell'attuale rapporto e, nelle more,

Federagenti CISAL

SERVIZI RISERVATI AGLI ISCRITTI FEDERAGENTI

- Consulenza sindacale e legale sul contratto di agenzia, con verifica dei relativi mandati;
- Consulenza fiscale (tenuta contabilità a condizioni di assoluta convenienza, Studi di settore, Istanze e ricorsi per rimborso Irap);
- Richiesta liquidazione FIRR accantonati e non riscossi con verifica estratti conto previdenziali;
- Effettuazione conteggi delle indennità di fine rapporto;
- Assistenza stragiudiziale e giudiziale nelle controversie con la mandante;
- Conciliazione in sede sindacale;
- Consulenza su posizione pensionistica INPS ed Enasarco;
- Aggiornamenti sulla professione con invio gratuito del periodico Federagenti e della newsletter tramite posta elettronica.

**PER INFO SULL'ISCRIZIONE
TELEFONA AI NN. 02/76011471
02/76028076
O VIENI A TROVARCI IN
VIA FELICE BELLOTTI, 7
(zona Porta Venezia)**

dovrà continuare a dare esecuzione al vecchio contratto senza venir meno ai suoi obblighi con la vecchia mandante.

Il consiglio è quello di verificare cosa prevede il contratto in tema di preavviso, perché, come le sarà sicuramente noto, la durata dello stesso varia in base alla fonte normativa richiamata. Gli AEC per esempio, prevedono che l'agente debba dare un preavviso di tre mesi se plurimandatario e 5 mesi se monomandatario, mentre il codice civile non fa questa differenza e prevede il termine di un mese per il primo anno di rapporto, di due mesi per il secondo e così via fino ad un massimo di sei mesi.



IGLESIAS Gariazzo: «Su Rwm trasparenza assoluta»

► Lunga disanima del sindaco di Iglesias sullo stato d'avanzamento degli ampliamenti richiesti al suo Comune dalla Rwm Italia spa.

Emilio Gariazzo rifiuta le accuse di poca trasparenza sul tema ma deve anche ammettere che il Comune non è stato finora conseguente all'ordine del giorno sul ripudio della guerra e del commercio di bombe votato nel Consiglio Comunale di luglio: «Nessuna mancanza di trasparenza, - afferma - le ultime richieste pervenuteci dalla Rwm sono relative a due strutture da realizzare a San Marco. Si tratta delle "E 208" e della "E 209" da adibire a sosta degli operai e ad uffici del personale direttivo per le quali sono partite, il 5 ottobre 2, conferenze dei servizi. Si attende poi - continua - l'Autorizzazione unica ambientale per la realizzazione del deposito "D 256" la cui conferenza dei servizi si è chiusa con parere positivo. Chiuso positivamente anche l'iter per dotare di misure antincendio un capannone nella zona industriale di Sa Stoa».

Il 19 luglio il Consiglio aveva approvato un ordine del giorno che, in sintesi, lo impegnava a sollecitare le istituzioni per far cessare un commercio di esplosivi definito "fuori legge" e creare le condizioni per una riconversione della fabbrica «Siete stati conseguenti a quel documento?» domanda Angelina Cremone di Sardegna Pulita. «Nessuna iniziativa - ammette Gariazzo - il discorso non è semplice, noi politicamente ed eticamente siamo preoccupati ma la battaglia vera andrebbe fatta nel Parlamento. Il nostro impegno comunque rimane valido». A favore della Rwm interviene invece Antonino Loru, segretario provinciale Cisl: «Assurdo "sputare" su un piano d'investimenti da 50 milioni di euro annunciato da un'azienda che è tra le uniche in grado di erogare lavoro sul territorio».

Simone Farris

RIPRODUZIONE RISERVATA





PRIMA

DIRITTI

ARTE E

AMBIENTE E



POLITICA

WELFARE

SALUTE

TECNOLOGIA

PAGINA

UMANI

CULTURA

TURISMO



Publicato il 31 ottobre 2017 - da **Dailycases**

Il Consiglio Nazionale della **FAISA-CISAL**, organizzato a Rimini il 25 e 26 ottobre scorsi, ha segnato una nuova tappa nel percorso di crescita organizzativa e qualitativa della Federazione Autoferrotranvieri aderente alla **CISAL**.



Il Consiglio Nazionale della **FAISA-CISAL**, organizzato a Rimini il 25 e 26 ottobre



Sempre connessi!

SEGUICI SUL TUO SOCIAL
PREFERITO..

f FACEBOOK

🐦 TWITTER



scorsi, ha segnato una nuova tappa nel percorso di crescita organizzativa e qualitativa della Federazione Autoferrotranvieri aderente alla [CISAL](#).

La complessità dei temi trattati nella due giorni romagnola ha determinato un approfondimento tecnico-pratico riguardante le attuali problematiche del settore.

La discussione si è concentrata, in particolare, sulla normativa europea e nazionale in materia di affidamento del servizio, sulla problematica delle gare, sul rinnovo del CCNL Mobilità e di quello di Bus – Italia che, come indicato nel piano industriale del gruppo FS, intende accrescere dal 6% al 25% la propria presenza nel Trasporto Pubblico Locale.

Particolare attenzione è andata infine alle proposte di modifica in materia di proclamazione degli scioperi indicate dalla Commissione di Garanzia e al tema concernente la sicurezza a bordo dei mezzi pubblici, sia per quanto riguarda i lavoratori, sia per i cittadini/utenti.



LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

[PRIVACY &](#)
[REDAZIONE](#)
[POLICY](#)

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Leggi informativa](#)

81/2016 del Reg. Stampa del Tribunale di Roma

Questo sito utilizza cookie tecnici per consentire la fruizione ottimale del sito, se vuoi saperne di più o negare il consenso all'installazione dei cookie clicca su "Leggi di più". Chiudendo questo banner acconsenti all'utilizzo dei cookie.

Ok Leggi di più

RADIOARCIPELAGO

via Cairoli n. 74 - La Maddalena

Martedì, 31 Ottobre 2017

Cerca nel sito...

**GALLURA
INFORMAZIONE**



www.mjtours.it



HOME ATTUALITÀ BREVI CULTURA NEWS RADIO ARCIPELAGO SPETTACOLO SPORT STORIA

CHI SIAMO CONTATTI CREDITS PRIVACY

La Maddalena. Federmar **Cisal** ricorda il problema di alcuni ex Saremar



La Maddalena. Federmar **Cisal ricorda il problema di alcuni ex Saremar**

“Con la presente siamo nel richiederle un incontro urgente per le problematiche relative agli ex lavoratori Saremar ad oggi ancora disoccupati e in attesa di una risposta. Confidiamo nella sua persona affinché tale situazione di estrema gravità per gli ex lavoratori Saremar e le loro famiglie possa essere portata ad un tavolo di confronto e definita”.

A scrivere questa lettera è stato il commissario della Federmar **Cisal** – Sardegna, Gaetano Selva, indirizzandola a Virginia Mura, assessora regionale al Lavoro.

“Tale necessità nasce in quanto gli stessi ex lavoratori Saremar e le proprie famiglie per il perdurarsi dei tempi sono ormai agli estremi delle proprie forze economiche, e non vorremo assolutamente rivivere qualche gesto estremo come già vissuto in passato per il fallimento della Società Saremar”.

Publicato da redazione2 il 31 ottobre 2017. Archiviato in [Attualità](#). Segui tutte le risposte a questo articolo tramite il link a [RSS 2.0](#).

Resolvi la tua più bella
Vacanza con noi a bordo in
Le isole del tesoro!
Info: +39 070 101840
Cap. Mura + 39 070 185065
e-mail: info@mjtours.it
Mura Wave City di Chiavari
"Navetta d'epoca dal 1980"

www.mjtours.it

Condividi la notizia

0 Mi piace



Articoli recenti

- ▶ La Maddalena. Federmar **Cisal** ricorda il problema di alcuni ex Saremar 31 ottobre 2017
- ▶ La Maddalena. Arriva il Vespucci, dopo 43 anni 31 ottobre 2017
- ▶ Palau. Sardinia Uk, di Mauro Filigheddu, cd da ascoltare 31 ottobre 2017
- ▶ La Maddalena. Halloween al Bulldog 31 ottobre 2017
- ▶ La Maddalena. Sensi unici per andare al Cimitero e divieti di sosta 30 ottobre 2017

Calendario

ottobre: 2017

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					
« Set						

Oasi Serena
CASA PER FERIE

www.oasiserena.com
OASI SERENA LA MADDALENA
Via S. Maria Pillar
07013 - 07013 12 215
oasiserena@oasiserena.it

Questo sito contribuisce alla audience di



news, articoli, video ...

Cerca

ItaliaOggi

Quotidiano economico, giuridico e politico



7 EVENTI GRATUITI ED ACCREDITATI ODCEC DEDICATI ALLA VOSTRA CRESCITA PROFESSIONALE



MILANO-TORINO-BOLOGNA-FOGGIA BARI-ROMA-PALERMO

SCOPRI DI PIU'

Martedì ore 2:58
31 Ottobre 2017

sfoglia online il numero di oggi

Cerca

Abbonamenti

Login

News

Il giornale di oggi

Banche dati

Professionisti

Multimedia

My IO

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NUOVO NISSAN X-TRAIL
PIÙ SPAZIO PER VIVERE LA FAMIGLIA

GAMMA dCi
DA € 26.500*

SCOPRI DI PIÙ >

*CON PERMUTA/ROTTAMAZIONE

Calcola

IMU e TASI 2017

ANUTEL

SPECIALE APPALTI PUBBLICI

Home

Le Guide di ItaliaOggi

ItaliaOggi in PDF

In Primo Piano

Estero

Diritto e Fisco

MarketingOggi

ClassEurActiv

Mercati e Finanza

Azienda Scuola

AgricolturaOggi

Enti Locali

ItaliaOggi Sette

Affari Legali

Qualità' della vita 2016

NDS - Il Nuovo Diritto delle Società'

Documenti

Documenti IO7

Archivio

Desk China

MF Conference

I Professionisti Rispondono

Chiedi un Consiglio

Editorial Links

Eco:nomia

Agenti di commercio

Agenti Enasarco

Agenti Venditori

Agenti di Commercio

ItaliaOggi Numero 256 pag. 36 del 31/10/2017 | Indietro

◀ Precedente

ENTI BILATERALI CISAL

Successivo ▶

Dopo le intese di ieri, la Federazione elenca gli elementi principali degli accordi

Cisal terziario, via ai nuovi Ccnl

Firmati i contratti per servizi ausiliari e case di cura

di Alice Fioranzato*

Le associazioni datoriali Anpit, Cidec, Confimprenditori, Pmi-Italia, Uai Terziario e Unica e la Federazione Sindacale **Cisal** Terziario aderente alla Confederazione **Cisal**, organizzazione presente nel Ccnl in quanto comparativamente più rappresentativa, in sede di rinnovo del Ccnl [...]

Costo Punti per Abbonati: 0 - Costo Punti per Registrati: 10

Contenuto riservato agli abbonati

Accedi se sei abbonato, o acquistalo

Leggi questo articolo sul tuo tablet, smartphone o pc

Puoi abbonarti a solo 6,99 euro

o acquistare tutti i contenuti del giorno a 2,29 euro

Acquista

Accedi

Confederazione **Cisal** Cidec Italia Anpit Ccnl Terziario

Sistema di monitoraggio posteriore



Ricerca avanzata giornali

Invia

Help

Gli Articoli piu' letti

1. È molto trendy non lavarsi più 28/10/2017
2. orsi & tori 28/10/2017
3. Diritto & Rovescio 28/10/2017
4. Svezia, un paese senza contanti. Il denaro liquido è completamente scomparso dai negozi e dalle banche 28/10/2017
5. Francia, spesa anche domenica 04/10/2017

Gli Articoli piu' commentati

1. Ius soli, legge giusta ma raffazzonata 10/10/2017
2. Berlino rischiosa per un ebreo 29/10/2017
3. Portale italiano, costi ineducibili 28/10/2017
4. Fazio e Crozza hanno in testa solo i soldi 27/10/2017
5. Il computer batte un campione di Go 23/10/2017

Gli Articoli piu' votati

1. Per la borghesia da happy hours la secessione è un crimine ovunque, ma non in Catalogna. Qui, per essa, dividersi è lecito. Chissà perché 06/10/2017
2. Affitti brevi, obblighi in chiaro 23/10/2017
3. Interpelli entro ottobre 27/10/2017
4. Elaborazioni file in tre giorni almeno 12/10/2017
5. L'invio delle comunicazioni dati fatture affidato al caso 04/10/2017

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

LA NAZIONE / Firenze / Cronaca

CRONACA

Autista pestato da passeggero. "Fermato e subito rilasciato"

Un immigrato protagonista della brutale aggressione

☆☆☆☆☆ Vota questo articolo

Publicato il 30 ottobre 2017
 Ultimo aggiornamento: 31 ottobre 2017 ore 07:05

L'aggressione all'autista è avvenuta sabato scorso all'altezza dell'Ugolino su un mezzo di Busitalia pieno di ragazzini

🕒 3 min



Dimentica lo zaino alla fermata e aggredisce l'autista del bus

Paura sull'autobus: scoppia la rissa tra 7 ragazzi: 9 denunce

Firenze, 31 ottobre 2017 - Ancora un'aggressione ai danni di un autista, questa volta su una linea extraurbana di Busitalia, nel tratto tra Firenze e Panzano. L'episodio risale a sabato scorso, all'altezza dell'Ugolino. In pieno giorno, intorno alle 13, un nigeriano ha aggredito il conducente mentre stava guidando.

«Ha cercato di sfilarmi le chiavi dal quadro, mi ha dato una botta alla testa – spiega Leonardo, la vittima dell'aggressione – e poi mi ha tirato calci e pugni. Per fortuna sono riuscito a mantenere il controllo dell'autobus. A bordo viaggiava una quarantina di ragazzi di 15-16 anni. Poteva andare molto peggio». Per l'autista una prognosi di venti giorni. «Non sono preoccupato

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Vasco Rossi incontra Teresa, malata di tumore. "Eccomi qua"

CRONACA

Halloween, la Chiesa al controattacco: "Vestitevi da santi"

CRONACA

La Spoon river delle tragedie, da Pescara del Tronto a Rigopiano all'Aquila

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

per i dolori fisici. Passeranno. Sono grande e grosso. Non voglio ingigantire quanto mi è accaduto. E' che ho paura. Ho paura per me stesso e per l'incolumità dei passeggeri che trasporto», sottolinea il conducente. «La persona che mi ha aggredito, che fa parte di una comunità che c'è in località Presura, non è nuova a queste cose».

«MERCOLEDÌ scorso - racconta ancora il conducente - ha tentato di fare la stessa cosa. Ubriaco, si è addormentato nel parcheggio degli autobus a Greve in Chianti. **La mattina, quando sono entrato in servizio da Greve verso Firenze, è salito a bordo, in stato confusionale.** Dopo poco voleva farmi tornare indietro, per recuperare un bagaglio. Ha tentato di togliermi le chiavi dal quadro, mi ha tirato una botta, ma la cosa poi è finita lì. Non gli ho dato molto peso». Sabato, però, il secondo e più grave episodio. Questa volta l'aggressione è stata più violenta e, soprattutto, quando è stato assalito, l'auditista stava affrontando una curva con l'autobus pieno di passeggeri. «Ho sporto denuncia», fa presente il conducente di Busitalia. «Mi hanno detto che l'aggressore è stato fermato e identificato, ma poi rilasciato perché non ci sono lesioni gravi. Tornerò a lavoro e me lo ritroverò a bordo», spiega preoccupato. «Qualche suo amico, che sta con lui nel centro di accoglienza dell'Ugolino, mi ha fatto anche le foto. Non sono affatto tranquillo. Anche perché viaggiano a gruppi».

«ORA BASTA. Episodi simili non sono più tollerabili», commenta il vicesegretario della Faisa **Cisal**, Massimo Milli. «Pensiamo sia giunto il momento di adottare tutti quei provvedimenti che servono a salvaguardare i lavoratori e l'intera categoria. Per questo chiediamo a Busitalia di seguire la strada di Ataf Gestioni, ovvero l'attivazione della videosorveglianza a bordo e della chiusura delle cabine di guida».

«Al tavolo con le altre aziende e le prefetture - è la risposta di **Busitalia** - ci confronteremo per trovare le soluzioni più adeguate a far fronte a questo fenomeno, che ci sembra di tipo sociale».

Monica Pieraccini

Ricevi le news della tua città

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

RIPRODUZIONE RISERVATA

f CONDIVIDI SU FACEBOOK

CONDIVIDI SU TWITTER

VI RACCOMANDIAMO

CRONACA

Australia, si vota per le nozze gay. E un vescovo dice (quasi) sì

CRONACA

Gb: molestie, ombre su 15 membri governo

CRONACA

Incendi: Minniti, domina elemento doloso

VicenzaPiù Edicola

VicenzaPiù

Economia

Login

Cerca contenuti


[Home](#) [Quotidiano](#) [Lettori in diretta](#) [Stranieri, italiani oggi](#) [Opinioni](#) [Rassegna stampa](#) [Inchieste](#) [Video on demand](#) [Foto](#)
[Fatti](#) [Politica](#) [Economia&Aziende](#) [Associazioni](#) [Lavoro](#) [Ambiente](#) [Scuola e formazione](#) [Interviste](#) [English news](#)

Tutto ▾

Banche Venete - Azionisti e Obbligazionisti

Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza. Grande Azione Collettiva difesaattiva.org



Pubblicità

Marlane Marzotto

Pubblicità

VicenzaPiù
FREEDOM
 CLUB
 È ONLINE VIPIÙSHOP
 LO STORE DI LETTORI E
 UTENTI DI VICENZAPIÙ

 QUOTIDIANO | RASSEGNA STAMPA | Categorie: [Economia&Aziende](#), [Lavoro](#)

Ignazio Visco promuove 1.700 dipendenti di Bankitalia ma per i sindacati troppo pochi della Vigilanza, Libero: spreco di soldi

 Di [Rassegna Stampa](#) | 19 minuti fa | [0 commenti](#)


Banche Venete - Azionisti e Obbligazionisti

Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza. Grande Azione Collettiva difesaattiva.org



Banche Venete - Azionisti e Obbligazionisti

Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza. Grande Azione Collettiva

difesaattiva.org



ViPiù Top News

Ignazio Visco promuove 1.700 dipendenti di

Diamanti da investimento venduti anche a

Espandi

Pubblicità



Si stappa champagne in Banca d'Italia. Per la riconferma di Ignazio Visco a Governatore, certo. Ma soprattutto per la raffica di promozioni e aumenti di stipendio che l'accompagna e che in via Nazionale può fare dire: «C'è gloria per tutti». Perché una volta incassata la ri-nomina di Visco il giorno 25 ottobre il dipartimento risorse umane e organizzazione-divisione e avanzamenti della Banca d'Italia con circolare n. 1276105/17 inviata a tutti i capi da Alberto Martiello, delegato del direttore generale, si è potuto annunciare al popolo di via Nazionale e sedi distaccate (poco meno di 7 mila

dipendenti) la buona novella dei «passaggi di livello economico 2017»: in tutto 1.706 promossi di funzione e di stipendio.

Champagne per tutti, ha proprio un gran cuore il Governatore, e pazienza se c'è qualcuno che resterà deluso perché le ipotesi di promozione iniziali erano per 2.666 dipendenti. In ogni caso chi ce l'ha fatta è un piccolo esercito (un dipendente su quattro) ed alzerà il calice felice a brindare insieme al suo



potentissimo governatore quasi a vita per grazia di Paolo Gentiloni.

Per salvare la forma di una raffica di promozioni di proporzioni tali che nessun segmento del lavoro pubblico e privato in Italia mai si sognerebbe di ottenere, nella circolare si spiega che «l'esercizio di attribuzione dei livelli fa riferimento alla performance registrata nel corso del 2016 e sono state prese in esame tutte le persone, in possesso dei requisiti di esaminabilità, inquadrate nei segmenti di Esperto e Consigliere, al primo e secondo anno di permanenza nel livello, e di Direttore addette presso le varie strutture al 31 dicembre 2016».

I dati generali delle promozioni divise per settori e qualifiche sono consultabili da tutti i dipendenti grazie a un documento interno che le ripercorre e che è diventato visionabile da sindacati e utenti registrati sull'applicazione intranet "Gaia", un nome che è davvero un programma. C'è da credere che saranno assai gai i beneficiari di tanta generosità. Siccome le regole di avanzamento e promozioni interne alla Banca d'Italia a tutto fanno riferimento fuorché alla meritocrazia (quella si brandisce per fare la morale agli altri in dibattiti e convegni con i celebratissimi moniti Bankitalia), i diretti interessati non sanno di avere ottenuto l'aumento di stipendio o perché. Ci sperano perché una promozione su quattro è una bella roulette russa, ma non ne sono certi, perché nessun superiore gli ha mai detto come capita in ambienti normali di lavoro: «Sono molto contento di come ha lavorato quest'anno, caro ragioniere Bianchi. La proporro per una promozione...».

TERNO AL LOTTO

È un terno al lotto, con una buona speranza che sulla ruota fortunata venga fuori il proprio nome. Ma la suspense è tanta e può fare rischiare l'infarto ai diretti interessati. Niente paura, perché Visco e i suoi hanno il cuore grande e comprendono anche questa umanissima trepidazione. Così la circolare interna annuncia piena di calore umano: «Al fine di consentire a ciascun dipendente di conoscere l'eventuale attribuzione di un passaggio di livello economico a partire dal 26 ottobre p.v. Sarà aggiornata in Siparium la sezione "i miei dati". A partire dalla stessa data i risultati complessivi dei passaggi di livello economico saranno resi disponibili in Launchpad nella funzionalità "Situazione del personale-Area Manageriale e Alte professionalità", ove sarà possibile consultare gli avanzamenti di livello di tutto il personale». Sarà come mettersi davanti ai tabelloni di scuola per capire chi viene ammesso o no all'esame di maturità e guardare trepidanti i voti ottenuti in ogni materia.

I NUMERI

Qui però non si tratta di pagelle, ma di bei soldini che arrivano insieme alla buona novella del gran capo che resta in sella altri 6 anni per promuovere, avanzare, gratificare il suo popolo adorante.

Per i direttori e avvocati senior la proposta era stata di 490 promozioni, ne sono state fatte 339 (69,2%), di cui 145 a livello pieno e 194 a livello transitorio. All'interno i più fortunati sono stati i capi servizio: portano a casa 22 promozioni sulle 23 proposte. I meno fortunati i sostituti di divisione: 28 promozioni sulle 52 proposte. Per consiglieri e avvocati le promozioni sono state generose nei confronti di chi era al secondo anno (642 sulle 695 proposte), un po' meno nei confronti di chi era al primo anno: 246 promozioni sulle 713 proposte. Stessa musica nella promozione degli esperti: al secondo anno premiati il 95,2% dei proposti (in tutto 379) e al primo anno percentuali più basse: il 27% dei proposti (in tutto 100). Nelle tabelle che pubblichiamo ci si può sbizzarrire poi a vedere area funzionale per area funzionale come è andata la lotteria delle promozioni.

I SINDACATI

I sindacati sono gli unici che riescono a lamentarsi anche quando scorrono fiumi di champagne nella gran festa che ha accompagnato la riconferma di Visco. Cauta la reazione del Cida, il sindacato del personale direttivo: «Una volta presa visione di tutti i dati disponibili faremo le nostre osservazioni, anche sulla adeguatezza dell'informativa fornita ai colleghi». Critico invece il Sibs [Cisal](#), che sostiene che il giro di promozioni è stato fatto «per dare più soldi, molti più soldi all'alta dirigenza della banca». Ma la ferita che secondo loro sarebbe stata inferta è quella del basso numero di promozioni garantite a chi lavorava nella vigilanza bancaria, che sarebbe il fanalino di coda fra i settori dei beneficiari. I numeri in realtà non sono bassissimi: 55 dirigenti promossi sugli 82 proposti; 41 consiglieri del primo anno sui 119 proposti; 100 consiglieri del secondo anno sui 110 proposti; 13 esperti del primo anno sui 57 proposti e 127 esperti del secondo anno sui 135 proposti. In tutto la vigilanza ha ottenuto 336 promozioni sulle 495 proposte.

Però il sindacato autonomo ci costruisce sopra un ragionamento non proprio infondato: la conferma di Visco - dicono - «sancisce che l'operato della Banca di Italia e della Vigilanza, struttura particolarmente sotto accusa della stampa, è stato corretto. Se quindi non ci sono stati errori, negligenze, omissioni in un'attività che ha un notevole impatto sistemico e una indubbia rilevanza esterna (...) sarebbe stato normale attendersi che venisse riconosciuta tanta professionalità anche nelle scelte della amministrazione, almeno con pari trattamento rispetto ad altre aree». Detto quel che Gentiloni non aveva capito - e cioè che la riconferma di Visco equivale a dire che la vigilanza della Banca d'Italia in Mps, banche venete e banche toscane ha fatto un lavoro di fino addirittura encomiabile - arrivano le minacce: «Sarebbe doverosa una spiegazione di questo fenomeno, magari da parte di chi da anni è a Capo del dipartimento, e che in più occasioni ha ribadito che la vigilanza non ha sbagliato nulla: davvero uno strano modo di riconoscerlo».

Prestiti fino a 75.000 € - La Nuova Convenzione INPS

Riservata a Pensionati,
Dipendenti Pubblici e
Statali. Chiedi Gratis
Preventivo!

prestiti-pensionati.it



VicenzaPiuTV
Il browser attualmente non
riconosce nessuno dei formati
video disponibili.
[Fai clic qui per consultare le nostre
domande frequenti sul video](#)

HTML5 YouTube

VicenzaPiuTV **LaPiuTV**

PiùTV



Seconda Edizione Aim
Energy Trail presentata da



Con Nero Cemento
s'inaugura Un libro in Più



Assemblea "Noi che
credevamo nella BPVi"



Un vicentino scrive a
Mons. Pizzol: azioni BPVi

[Guarda tutti i video](#)

Pubblicità

Giusto per sapere e regolarsi: lavorare di notte e nei fine settimana non fa benissimo alla salute. Se si capisce che fa male pure al percorso professionale...». Incontentabili.

di Franco Bechis, da [Liberò](#)

Leggi tutti gli articoli su: [Vigilanza](#), [promozioni](#), [Ignazio Visco](#), [Banca d'Italia](#), [Liberò](#), [Franco Bechis](#)

Pubblicità

Il libro/dossier di Giovanni Coviello

Banche Venete - Azionisti e Obbligazionisti

Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza. Grande Azione Collettiva
difesaattiva.org



Commenti

Ancora nessun commento.

Aggiungi commento

Accedi per inserire un commento

Se sei registrato [effettua l'accesso](#) prima di scrivere il tuo commento. Se non sei ancora registrato [puoi farlo subito qui](#), è gratis.



Commenti degli utenti

Sabato 21 Ottobre alle 08:16 da [kairos](#)
 In Costi e tempi dell'Alta Capacità raccontati da Achille
Intanto come vero lascito Variati ci lascia le

Martedì 17 Ottobre alle 15:47 da [pasquino_vicentino](#)
 In Un altro ingegnere oltre al direttore di VicenzaPiù, Daniele
E' del tutto evidente che Visco sia inadatto

Lunedì 2 Ottobre alle 07:05 da [kairos](#)
 In Sorato in BPVi faceva tutto all'insaputa di Gianni Zonin che,
Per le prossime elezioni amministrative per

Mercoledì 27 Settembre alle 18:21 da [williamIII](#)
 In Processo BPVi, Il Gazzettino: entro fine anno con 4 mila ex
Ciao a tutti,

Venerdì 15 Settembre alle 00:11 da [zenocarino](#)
 In Processo Mose: Altero Mattioli condannato a 4 anni, assolti
E tutto il pattume gettato sulla Sartori ?

Pubblicità



Edicola online

VicenzaPiù
 Leggi il numero 296
 Punti di distribuzione
 Articoli commentabili

Pubblicità

Gli altri siti del nostro network

VicenzaPiù

VicenzaPiùTv

ViPiù&Dintorni



- Home
- Cronaca
- Comuni
- Lavoro
- Curiosità
- Fiere
- Spettacoli
- Benessere
- Gusto
- Sondaggi
- Segnalazioni
- Eventi

unicoopfirenze La spesa che conviene!

Firenze, la denuncia del Faisa: 'Autista aggredito in servizio'

CRONACA | 30/10/2017



"Un forte colpo alla testa, seguito da calci e pugni"

"Ancora una volta siamo costretti a denunciare l'ennesimo spiacevole episodio di **aggressione fisica, oltre che verbale**, ai danni di un collega autista". Questa la denuncia di **Massimo Milli**, Vice Segretario Provinciale **FAISA-CISAL Firenze**, che racconta quanto successo ad un autista "in servizio presso BuSITAlia, in località **Ugolino** intorno alle ore 13 nel tragitto tra **Firenze e Panzano**".

Il fatto risale a sabato 28 ottobre, quando l'autista, "durante il normale svolgimento del proprio turno di lavoro ha subito una **brutale aggressione**, da parte di un uomo, mentre era alla guida del suo mezzo", racconta Milli.

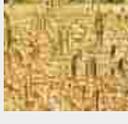
L'autista sarebbe stato colpito più volte: "In un primo momento è stato raggiunto da un **forte colpo alla testa, seguito da calci e pugni**, il tutto accaduto in rapida sequenza e sotto gli occhi indifferenti dei passeggeri - prosegue il sindacalista - L' autista, nonostante tutto, è riuscito a mantenere il controllo del mezzo evitando conseguenze ben più gravi per i trasportati".

L'autista, secondo quanto dichiarato dal Faisa, ha riportato traumi in tutto il corpo con una **prognosi iniziale di venti giorni**.

"Pensiamo davvero sia giunto il momento di dire basta ad episodi simili, e quindi di prendere in considerazione seriamente l'ipotesi di adottare tutti quei provvedimenti mirati alla salvaguardia dei Lavoratori e dell'intera categoria. A L. auguro una pronta guarigione e di tornare a lavoro, e quindi con noi, il prima possibile", conclude Massimo Milli.

Immagine di repertorio

NOTIZIE PIÙ LETTE

-  23/10 12:26
Incidente sul raccordo Siena-Firenze: una persona perde la vita
-  28/10 17:59
Stagione fredda, rimedi naturali per non ammalarsi
-  25/10 12:30
Firenze, accordo per il trasporto pubblico: il biglietto aumenta ad 1,50 euro?
-  30/04 09:35
Colazione a Firenze, 5 posti speciali
-  27/10 15:21
Impruneta, aperto il nuovo parcheggio alla rotonda del casello dell'A1
-  24/10 20:21
Pedone investito da uno scooter in zona Ponte alla Vittoria, traffico bloccato
-  11/04 00:00
Modi di dire fiorentini: peggio Palaia!

ULTIME NOTIZIE

SCUOLA, ANIEF: LEGGE DI STABILITA', PER I MAESTRI DELL'INFANZIA IL PD PROMETTE INTERVENTI

(AGENPARL) - Roma, 30 ott 2017 - Sarebbe pronto un emendamento che prevede un contingente di personale di potenziamento per un numero di 2mila unità, anche se alla riunione non è stato fornito nessun numero. Il decreto per l'indizione della procedura concorsuale per i docenti abilitati è pronto e sarà inviato agli organi preposti per il prescritto parere. Lo ha confermato il PD in un incontro con i rappresentanti della scuola. Il numero di immissioni in ruolo, però, sarebbe davvero ridotto rispetto all'alto numero di posti liberi. Il primo partito di Governo, inoltre, fa sapere di essere pronto ad adeguarsi all'esito della Plenaria del Consiglio di Stato che si riunirà il 15 novembre per esprimersi sulla legittimità della richiesta dei docenti in possesso di diploma magistrale conseguito entro la.s. 2001/02 ad essere inseriti nelle Graduatorie ad Esaurimento.

Marcello Pacifico (**Anief-Cisal**): La Legge 107/2015 non ha contemplato immissioni in ruolo per i docenti della scuola dell'infanzia, lasciando ancora oggi nelle GaE decine di migliaia di maestri precari, in barba a quanto annunciato sulla volontà di porre fine alla supplentite. Con i nuovi concorsi il Governo si è poi superato, escludendo gli stessi maestri d'infanzia, assieme a quelli della primaria, dalle nuove procedure selettive previste dal D.M 59/2017, attraverso cui sono state introdotte le nuove modalità di selezione e formazione unicamente per i futuri insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Come non si comprende ancora quale futuro attende i 6.399 candidati dell'ultimo corso di Scienze della formazione primaria, che hanno superato le prove selettive solo qualche settimana fa. Se davvero si ha intenzione di cambiare marcia, allora si provveda con la Legge di Stabilità che sta arrivando alle Camere ad avviare nuovi concorsi anche per questi docenti, sino ad oggi trattati come figli di un dio minore in attesa di una riforma del settore ancora indefinita. E si provveda allo sblocco delle assunzioni, sia per le discipline comuni sia per il sostegno agli alunni disabili, collocando nell'organico di diritto tutti i posti oggi ancora inspiegabilmente congelati in quello di fatto: solo in questo modo si potrà risolvere il vulnus del precariato. In caso contrario, se dovesse permanere la politica degli annunci, allora la nostra battaglia proseguirà in tribunale.

Si ricorda che la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha espresso forti perplessità sul limite dei 12 mesi di risarcimento sanciti dalla Corte di Cassazione (sentenza n. 27384/2016) per indennizzare i precari della Pubblica Amministrazione che non vengono immessi in ruolo. Chi volesse presentare ricorso con Anief per ottenere la stabilizzazione e i risarcimenti danni, può ricorrere in tribunale per ottenere scatti di anzianità e risarcimenti adeguati.

Il Partito Democratico proverà con la Legge di Stabilità 2018 ad autorizzare dei posti per il potenziamento per i maestri della scuola dell'infanzia ed è pronto ad adeguarsi all'esito della Plenaria del Consiglio di Stato che si riunirà il 15 novembre per esprimersi sulla legittimità della richiesta dei docenti in possesso di diploma magistrale conseguito entro la.s. 2001/02 ad essere inseriti nelle Graduatorie ad Esaurimento. A dirlo è stata Ion. Camilla Sgambato, durante un incontro con il mondo della scuola, in particolare per i tanti precari che, a vario titolo, attendono delle risposte alle loro istanze professionali.

Sarebbe infatti pronto scrive Orizzonte Scuola - un emendamento che prevede un contingente di personale di potenziamento per un numero di 2mila unità, anche se alla riunione non è stato fornito nessun numero. Il decreto per l'indizione della procedura concorsuale per i docenti abilitati è pronto e sarà inviato agli organi preposti per il prescritto parere. Nel frattempo ci sono delle anticipazioni sulla bozza della tabella titoli.

Intanto, proseguirà, come previsto dal decreto legislativo n. 59/2017, l'immissione in ruolo sia dalle GaE che dalle graduatorie di merito, che si utilizzeranno per procedere alle

immissioni in ruolo in modo proporzionato. Operazione che però, almeno per questa categoria di docenti, sino ad oggi ha prodotto così poche stabilizzazioni da non coprire nemmeno il turn over. Infine, il PD si impegnerà sul problema del mancato assorbimento dei docenti di Scienze della formazione primaria, in modo che abbiano opportunità di inserimento in ruolo coerente con il loro percorso e la loro preparazione.

Secondo l'Anief queste prospettive politiche continuano ad essere fortemente deboli dice Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisa confermando, purtroppo, la linea degli ultimi due anni e mezzo, con l'approvazione della Legge 107/2015 non ha contemplato immissioni in ruolo per i docenti della scuola dell'infanzia, lasciando ancora oggi nelle GaE decine di migliaia di maestri precari, in barba a quanto annunciato sulla volontà di porre fine alla supplentite. Con i nuovi concorsi, il Governo si è poi superato, escludendo gli stessi maestri d'infanzia, assieme a quelli della primaria, dalle nuove procedure selettive previste dal D.M 59/2017 approvato lo scorso aprile, attraverso cui sono state introdotte le nuove modalità di selezione e formazione unicamente per i futuri insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Come non si comprende ancora quale futuro attende i 6.399 candidati dell'ultimo corso di Scienze della formazione primaria che hanno superato le prove selettive solo qualche settimana fa.

Se davvero si ha intenzione di cambiare marcia, adottando provvedimenti doverosi, continua Pacifico allora si provveda subito, con la Legge di Stabilità che sta arrivando alle Camere, ad avviare dei nuovi concorsi anche per questi docenti, sino ad oggi trattati come figli di un dio minore in attesa di una riforma del settore ancora tutta da definire. Contemporaneamente, si provveda allo sblocco delle immissioni in ruolo, sia per le discipline comuni sia per il sostegno agli alunni disabili. E lo si faccia, finalmente, collocando nell'organico di diritto tutti i posti oggi ancora inspiegabilmente congelati in quelli di fatto: solo in questo modo, decretando una volta per tutte le cattedre libere, si potrà risolvere il vulnus del precariato. In caso contrario, se dovesse permanere la politica degli annunci e del rimando conclude il sindacalista **Anief-Cisal** allora la nostra battaglia proseguirà in tribunale.

La lesione dei diritti dei docenti d'infanzia si è poi riscontrata in occasione della formazione delle liste di idonei che hanno partecipato e superato tutte le prove del concorso a cattedra: poiché il Tar non ha esitato a ribadire quanto espresso dal Consiglio di Stato, confermando la fondatezza della tesi di rinnovamento delle graduatorie con al loro interno tutti i docenti idonei, facendo cadere qualsiasi tetto, perché ancora oggi tale estensione non è stata ancora adottata per i docenti della scuola dell'infanzia e primaria? A questo proposito, Anief ricorda di avere attivato uno specifico ricorso per ottenere giustizia se dall'Amministrazione non arriverà nell'immediato una soluzione.

Anief, inoltre, dopo la discussione della petizione presso il Parlamento Europeo e la presentazione del reclamo al consiglio d'Europa, di recente ha deciso di rivolgersi anche alla Cedu, la Corte europea dei diritti dell'Uomo, proprio per consentire la stabilizzazione di tutto il personale docente e Ata scolastico con più di 36 mesi di servizio svolto. Nel frattempo, la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha espresso forti perplessità sul limite dei 12 mesi di risarcimento sanciti dalla Corte di Cassazione (sentenza n. 27384/2016) per indennizzare i precari della Pubblica Amministrazione che non vengono immessi in ruolo. Chi volesse presentare ricorso con Anief per ottenere la stabilizzazione e i risarcimenti danni, può ricorrere in tribunale per ottenere scatti di anzianità e risarcimenti adeguati.

SCUOLA, ANIEF: RINNOVO STIPENDIO, PETIZIONE DOCENTI CONTRO GLI AUMENTI PREVISTI. VOGLIAMO 200 EURO N

(AGENPARL) Roma, 30 ott 2017 LAnief lo sostiene da tempo ed ora la linea è accolta in pieno dagli insegnanti, autori in queste ore di una petizione pubblica: non ci si può accontentare di un contratto che preveda un aumento medio di soli 85 euro lordi mensili nel triennio 2016/18, peraltro non per tutti e distribuiti in parte con un meccanismo premiale. Occorre trovare risorse aggiuntive per incrementare il potere d'acquisto delle nostre retribuzioni ferme ormai dal 2008, con una perdita netta di 135 euro netti mensili, calcolando solo il dato dovuto alla perdita di potere dacquisto. Nel caso della sottoscrizione del contratto, gli insegnanti iscritti, in segno di protesta, revocheranno la loro iscrizione ai sindacati firmatari.

Marcello Pacifico **(Anief-Cisal)**: I docenti si sono resi conto che la manfrina a cui stiamo assistendo da un anno porterà loro tra i 30 ai 50 euro netti. Tra laltro, in cambio di ulteriori oneri e responsabilità che rischiano di appesantire e burocratizzare ulteriormente il lavoro di insegnanti sempre più impegnati in attività a supporto della didattica che andrebbero sovvenzionate a parte, perché aggiuntive alla professione. Come Anief non ci stancheremo mai di rivendicare 105 euro di aumento utili a sopperire al 50 per cento del tasso di inflazione, attraverso il recupero di quellindennità di vacanza contrattuale estorta alla categoria senza alcuna ragione, e altrettanti 105 euro per adottare un aumento equo rispetto allo stop quasi decennale durante il quale è stato pure cancellato per sempre un anno di progressione stipendiale, il 2012, assieme al primo gradone stipendiale. Ecco perché avevamo chiesto, in tempi non sospetti, lindizione di referendum.

Presentando ricorso con Anief è possibile recuperare il 7% dello stipendio da settembre 2015, come già confermato dalla Corte Costituzionale. Tutti i lavoratori interessati a presentare ricorso, possono farlo sin dora utilizzando i modelli di diffida per ancorare almeno lo stipendio al 50% dellaumento dellinflazione.

Dopo un lungo blocco, senza precedenti, il rinnovo del contratto della Scuola non può limitarsi a muovere lo stipendio di una manciata di euro e i sindacati non devono piegarsi a questa logica imposta dal Governo. LAnief lo sostiene da tempo ed ora la linea è accolta in pieno dagli insegnanti autori in queste ore di una petizione pubblica, con cui chiedono ai sindacati maggioritari un adeguamento di almeno 200 euro netti di stipendio fermo da 9 anni.

Con la petizione si diffidano le organizzazioni sindacali rappresentative a sottoscrivere un contratto che preveda un aumento medio di soli 85 euro lordi mensili nel triennio 2016/18, peraltro non per tutti e distribuiti in parte con un meccanismo premiale. Occorre trovare si legge - risorse aggiuntive per un aumento di almeno 200 euro netti mensili, a invarianza di oneri contrattuali, per incrementare il potere d'acquisto delle nostre retribuzioni ferme ormai dal 2008, con una perdita netta di 135 euro netti mensili, calcolando solo il dato dovuto alla perdita di potere dacquisto. Nel caso della sottoscrizione del contratto, gli insegnanti iscritti, in segno di protesta, revocheranno la loro iscrizione ai sindacati firmatari.

I docenti si sono resi conto che la manfrina a cui stiamo assistendo da un anno commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale **Cisal** porterà loro tra i 30 ai 50 euro netti. Tra laltro, in cambio di ulteriori oneri e responsabilità che rischiano di appesantire e burocratizzare ulteriormente il lavoro di insegnanti sempre più impegnati in attività a supporto della didattica, che andrebbero sovvenzionate a parte, perché aggiuntive alla professione, e non di certo inglobati in aumenti che vanno conferiti a prescindere.

Stiamo parlando di aumenti che il Governo vorrebbe fermare a 85 euro medi e sulla cui

consistenza, tra laltro, Anief continua ad avere grossi dubbi: secondo i conteggi del sindacato servono 2,3 miliardi di euro per coprire lintera cifra, utile ad assegnare lincremento stipendiale a 1,1 milioni di docenti e Ata. Senza contare gli altri due milioni di dipendenti pubblici. Poiché non risulta che la somma sia stata prevista con le precedenti Leggi di Bilancio, viene da sé che una parte consistente del personale scolastico si dovrà accontentare di una maggiorazione in busta paga ancora più ridotta.

Come Anief continua il suo presidente nazionale non ci stancheremo mai di rivendicare 105 euro di aumento utili a sopperire al 50 per cento del tasso di inflazione, attraverso il recupero di quellindennità di vacanza contrattuale estorta alla categoria senza alcuna ragione, e altrettanti 105 euro per adottare un aumento equo rispetto allo stop quasi decennale durante il quale è stato pure cancellato per sempre un anno di progressione stipendiale, il 2012, assieme al primo gradone stipendiale recuperabile comunque attraverso apposito ricorso in tribunale. Ecco perché avevamo chiesto, in tempi non sospetti, lindizione di un referendum specifico della categoria, attraverso cui i lavoratori della scuola avrebbero potuto esprimersi sullentità dellaumento e sulliniziale soddisfazione delle organizzazioni sindacali per laccordo di un anno fa a Palazzo Vidoni, salvo chiedere da pochi mesi risorse ulteriori solo perché hanno captato il malcontento della categoria.

Anief ricorda che solo presentando ricorso è possibile recuperare il 7% dello stipendio da settembre 2015, come già confermato dalla Corte Costituzionale. Tutti i lavoratori interessati a presentare ricorso possono farlo sin dora utilizzando i modelli di diffida per ancorare almeno lo stipendio al 50% dellaumento del costo della vita. Perché larticolo 36 della Costituzione impone un adeguamento parziale degli stipendi allaumento del costo della vita. È possibile anche pre-aderire direttamente al ricorso.



agi

CRONACA



AGI > Cronaca

Taxi, aerei, scuola. Le date di tutti gli scioperi previsti a novembre

Un mese caldo sul fronte degli scioperi con sei mobilitazioni nazionali previste

30 ottobre 2017, 08:25



SCIOPERO

SCUOLA

AEREI

TRASPORTI

Novembre si preannuncia un mese caldo sul fronte degli scioperi: in arrivo una serie di mobilitazioni per scuola, trasporti, taxi.

10 novembre. Sindacati di base

Si parte dallo sciopero generale del 10 convocato dai sindacati di base. I lavoratori di tutte le categorie e i comparti pubblici e privati aderenti a Orsa territoriale e Unione sindacale italiana-Usi, si fermano per l'intera giornata. In particolare, nel trasporto ferroviario i lavoratori che aderiscono a Cib-Unicobas, Cobas-Confederazione dei comitati di base, Unione sindacale di base incrociano le braccia sui treni a lunga percorrenza dalle 21 del 9 alle 20.59 del 10 novembre, su quelli regionali dalle 21 del 9 alle 17.59 del 10.

10 novembre. Scuola (1)

Si ferma anche il mondo della scuola: docenti, dirigenti e personale Ata di ogni ordine e grado in Italia e all'estero delle sigle Cobas-Confederazione dei comitati di base, Usb e Cib-Unicobas, oltre a prof e personale Ata di ruolo e non aderenti a Unicobas scuola e università.

10 novembre. Aerei

Il 10 disagi anche per la contemporanea raffica di mobilitazioni sul fronte del trasporto aereo: i controllori di volo dell'Enav che aderiscono a Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl-T e Unica si fermano per 4 ore, il personale turnista dalle 13 alle 17 e quello normalista 4 ore a fine orario di servizio. Allo scalo di Fiumicino mobilitazione dalle 12 alle 16 dei lavoratori della Avion Services che aderiscono a Fit-Cisl e Ugl-Ta. Dalle 13 alle 17 lo stop in blocco proclamato dalla Fit-Cisl dei lavoratori delle aziende Brookfield aviation international, Crewlink Ireland Limited, McGinley aviation, Ryanair Limited e Workforce internationale contractors limited, il cui impatto però dovrebbe essere limitato per l'esiguo numero di iscritti al sindacato italiano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

21 novembre. Taxi

Il 21 novembre protestano i taxi, anche se la prosecuzione della trattativa potrebbe portare a un differimento dell'agitazione. Al momento, i sindacati dei tassisti ritengono comunque "irricevibili" le proposte del governo sul decreto interministeriale di riordino del settore. "Si palesa in modo sempre più evidente - spiegano - sia attraverso il decreto interministeriale, sia attraverso i principi ispiratori enucleati dai tecnici del ministero per il riordino della normativa di settore, seppur in presenza della disponibilità a valutare le controproposte delle categorie, la volontà del Governo di consegnare il trasporto persone a potentati economici, stranieri e non". Ad annunciare 24 ore di stop sono quasi tutte le sigle della categoria: Fast-Tpnl, Fita/Cntaxi, [Fewdertaxi-Cisal](#), satam, Silt, Tam/Acai, Ugl-Taxi, Unimpresa, Uti, Claaai, Fit-Cisl Usb-Taxi, Mit, Faisda-Confail, Unica Taxi Cgil, Confartigianato-Taxi, Uri, Ultrasporti e Uritaxi.

21 novembre. Aerei (2)

Giornata calda, quella del 21 novembre, anche per il settore del trasporto aereo a causa della mobilitazione di quattro ore - dalle 13 alle 17 - del personale dipendente delle società di handling aeroportuale (Assohandlers) aderente a Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e Ugl-Ta.

27 novembre. Scuola (2)

La scuola si ferma per la seconda volta nel mese il 27 novembre per lo sciopero nazionale proclamato dal sindacato Saese (Sindacato autonomo europeo scuola ed ecologia) che riguarda prof e personale Ata a tempo determinato, indeterminato, atipico e precario. Il sindacato si dice "totalmente contrario ai provvedimenti politico legislativi del governo in ambito scolastico" e chiede "una legge antimobbing per la tutela di tutto il personale della scuola". Il riferimento è al caso di Adriano Fontani, il maestro elementare del Senese licenziato dopo una serie di provvedimenti disciplinari. La sua vicenda, iniziata anni fa per uno scontro con alcuni genitori di suoi alunni appartenenti alla congregazione dei Testimoni di Geova, e' stata anche al centro di iniziative parlamentari.

Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

agi video



Eutanasia, questi sono i Paesi che l'hanno legalizzata



 REGISTRATI oppure  LOGIN


 ANIEF
 ASSOCIAZIONE SINDACALE PROFESSIONALE

 RICORSI

 FORMAZIONE

 DIRIGENTI

 CEDAN

HOME ISCRIZIONI ADESIONE RICORSI ATA SEMINARI SUPPORTO ONLINE RSU STAMPA CONTATTI FORMAZIONE

 CERCA

Cerca...

Concorso DS Precario, Neo-immesso in ruolo 2017, con 5 anni di servizio?

Puoi partecipare, presenta la domanda!

FAI VALUTARE ANCHE IL DOTTORATO DI RICERCA COME SERVIZIO!

 RICORRI con
 ANIEF abbiamo
 già vinto


Legge di Stabilità, per i maestri dell'infanzia il PD promette interventi. Anief: sono doverosi


 SEMINARIO GRATUITO
LA LEGGE 107/2015 e gli schemi dei DECRETI DELEGATI
 Clicca e scopri tutte le date e le sedi a te più vicine
 Relatore: Marcello PACIFICO
 EUROSOFFIA PEGASO ANIEF


ELEZIONI RSU 2018
 Costruiamo insieme la scuola del domani!
 E difendiamo i diritti di Docenti e Ata!
CANDIDATI con ANIEF

Abbiamo 3262 visitatori e 124 utenti online


 Vuoi diventare insegnante?
CONSEGUI 24 CFU
 Online e in presenza
 EUROSOFFIA

Sarebbe pronto un emendamento che prevede un contingente di personale di potenziamento per un numero di 2mila unità, anche se alla riunione non è stato fornito nessun numero. Il decreto per l'indizione della procedura concorsuale per i docenti abilitati è pronto e sarà inviato agli organi preposti per il prescritto parere. Lo ha confermato il PD in un incontro con i rappresentanti della scuola. Il numero di immissioni in ruolo, però, sarebbe davvero ridotto rispetto all'alto numero di posti liberi. Il primo partito di Governo, inoltre, fa sapere di essere pronto ad adeguarsi all'esito della Plenaria del Consiglio di Stato che si riunirà il 15 novembre per esprimersi sulla legittimità della richiesta dei docenti in possesso di diploma magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/02 ad essere inseriti nelle Graduatorie ad Esaurimento.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): La Legge 107/2015 non ha contemplato immissioni in ruolo per i docenti della scuola dell'infanzia, lasciando ancora oggi nelle GaE decine di migliaia di maestri precari, in barba a quanto annunciato sulla volontà di porre fine alla *suppletite*. Con i nuovi concorsi il Governo si è poi superato, escludendo gli stessi maestri d'infanzia, assieme a quelli della primaria, dalle nuove procedure selettive previste dal D.M 59/2017, attraverso cui sono state introdotte le nuove modalità di selezione e formazione unicamente per i futuri insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Come non si comprende ancora quale futuro attende i 6.399 candidati dell'ultimo corso di Scienze della formazione primaria, che hanno superato le prove selettive solo qualche settimana fa. Se davvero si ha intenzione di cambiare marcia, allora si provveda con la Legge di Stabilità che sta arrivando alle Camere ad avviare nuovi concorsi anche per questi docenti, sino ad oggi trattati come figli di un dio minore in attesa di una riforma del settore ancora indefinita. E si provveda allo sblocco delle assunzioni, sia per le discipline comuni sia per il sostegno agli alunni disabili, collocando nell'organico di diritto tutti i posti oggi ancora inspiegabilmente 'congelati' in quello di fatto: solo in questo modo si potrà risolvere il vulnus del precariato. In caso contrario, se dovesse permanere la politica degli annunci, allora la nostra battaglia proseguirà in tribunale.

Si ricorda che la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha espresso forti perplessità sul limite dei 12 mesi di risarcimento sanciti dalla Corte di Cassazione (sentenza n. 27384/2016) per

indennizzare i precari della Pubblica Amministrazione che non vengono immessi in ruolo. Chi volesse presentare ricorso con Anief per ottenere la stabilizzazione e i risarcimenti danni, può ricorrere in tribunale per ottenere scatti di anzianità e risarcimenti adeguati.

Il Partito Democratico proverà con la Legge di Stabilità 2018 ad autorizzare dei posti per il potenziamento per i maestri della scuola dell'infanzia ed è pronto ad adeguarsi all'esito della Plenaria del Consiglio di Stato che si riunirà il 15 novembre per esprimersi sulla legittimità della richiesta dei docenti in possesso di diploma magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/02 ad essere inseriti nelle Graduatorie ad Esaurimento. A dirlo è stata l'on. Camilla Sgambato, durante un incontro con il mondo della scuola, in particolare per i tanti precari che, a vario titolo, attendono delle risposte alle loro istanze professionali.

"Sarebbe infatti pronto – scrive **Orizzonte Scuola** - un emendamento che prevede un contingente di personale di potenziamento per un numero di 2mila unità, anche se alla riunione non è stato fornito nessun numero. Il decreto per l'indizione della procedura concorsuale per i docenti abilitati è pronto e sarà inviato agli organi preposti per il prescritto parere. Nel frattempo ci sono delle anticipazioni sulla bozza della tabella titoli".

Intanto, proseguirà, come previsto dal **decreto legislativo n. 59/2017**, l'immissione in ruolo sia dalle GaE che dalle graduatorie di merito, che si utilizzeranno per procedere alle immissioni in ruolo in modo proporzionato. Operazione che però, almeno per questa categoria di docenti, sino ad oggi ha prodotto così poche stabilizzazioni da non coprire nemmeno il *turn over*. Infine, il PD si impegnerà sul problema del mancato assorbimento dei docenti di Scienze della formazione primaria, in modo che "abbiano opportunità di inserimento in ruolo coerente con il loro percorso e la loro preparazione".

"Secondo l'Anief queste prospettive politiche continuano ad essere fortemente deboli – dice Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisa – confermando, purtroppo, la linea degli ultimi due anni e mezzo, con l'approvazione della Legge 107/2015 non ha contemplato immissioni in ruolo per i docenti della scuola dell'infanzia, lasciando ancora oggi nelle GaE decine di migliaia di maestri precari, in barba a quanto annunciato sulla volontà di porre fine alla *supplentite*. Con i nuovi concorsi, il Governo si è poi superato, escludendo gli stessi maestri d'infanzia, assieme a quelli della primaria, dalle nuove procedure selettive previste dal D.M 59/2017 approvato lo scorso aprile, attraverso cui sono state introdotte le nuove modalità di selezione e formazione unicamente per i futuri insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Come non si comprende ancora quale futuro attende i **6.399 candidati dell'ultimo corso di Scienze della formazione primaria** che hanno superato le prove selettive solo qualche settimana fa".

"Se davvero si ha intenzione di cambiare marcia, adottato provvedimenti doverosi, – continua Pacifico – allora si provveda subito, con la Legge di Stabilità che sta arrivando alle Camere, ad avviare dei nuovi concorsi anche per questi docenti, sino ad oggi trattati come figli di un dio minore in attesa di una riforma del settore ancora tutta da definire. Contemporaneamente, si provveda allo sblocco delle immissioni in ruolo, sia per le discipline comuni sia per il sostegno agli alunni disabili. E lo si faccia, finalmente, collocando nell'organico di diritto tutti i posti oggi ancora inspiegabilmente "congelati" in quelli di fatto: solo in questo modo, decretando una volta per tutte le cattedre libere, si potrà risolvere il vulnus del precariato. In caso contrario, se dovesse permanere la politica degli annunci e del rimando – conclude il sindacalista **Anief-Cisal** – allora la nostra battaglia proseguirà in tribunale".

La lesione dei diritti dei docenti d'infanzia si è poi riscontrata in occasione della formazione delle liste di idonei che hanno partecipato e superato tutte le prove del concorso a cattedra: poiché il Tar non ha esitato a ribadire quanto espresso dal Consiglio di Stato, confermando la fondatezza della tesi di rinnovamento delle graduatorie con al loro interno tutti i docenti idonei, facendo cadere qualsiasi "tetto", perché ancora oggi tale estensione non è stata ancora adottata per i docenti della scuola dell'infanzia e primaria? A questo proposito, Anief ricorda di avere attivato uno **specifico ricorso per ottenere giustizia** se dall'Amministrazione non arriverà nell'immediato una soluzione.

Anief, inoltre, dopo la discussione della **petizione presso il Parlamento Europeo** e la presentazione del reclamo al consiglio d'Europa, di recente ha deciso di rivolgersi anche alla **Cedu, la Corte europea dei diritti dell'Uomo**, proprio per consentire la stabilizzazione di tutto il personale docente e Ata scolastico con più di 36 mesi di servizio svolto. Nel frattempo, la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha espresso forti perplessità sul limite dei 12 mesi di risarcimento sanciti dalla Corte di Cassazione (**sentenza n. 27384/2016**) per indennizzare i precari della Pubblica Amministrazione che non vengono immessi in ruolo. Chi volesse presentare ricorso con Anief per ottenere la stabilizzazione e i risarcimenti danni, può **ricorrere in tribunale per ottenere scatti di anzianità e risarcimenti adeguati**.

Per approfondimenti:

Riforma, la fase transitoria per gestire il precariato è un disastro. Anief proclama lo stato di agitazione, se non basta sarà sciopero

Deleghe Legge 107/15, le commissioni parlamentari hanno solo 72 ore di tempo: sinora prodotte poche modifiche su cultura umanistica e valutazione alunni

I test in classe bocciati dai prof universitari di tutto il mondo, ma l'Italia punta dritto sui quiz Invalsi

Invalsi, la forbice Nord-Sud su competenze Italiano e Matematica si accentua alle medie. Anief: rafforzare gli organici delle scuole meridionali



CONCORSO A CATTEDRA 2018 - FIT
 GUADAGNA IL TUO POSTO
 Preparati con Noil!
EUROSOFIA
 in collaborazione con ANIEF



Piattaforma S.O.F.I.A.: ANIEF ed EUROSOFIA presenti
 Sfoglia il nostro
CATALOGO CORSI
 e scegli quello più adatto a te
EUROSOFIA
 ANIEF



CEDAN
 CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI
 Vuoi andare in pensione?
Chiedici una Consulenza
 Nuovi servizi ANIEF



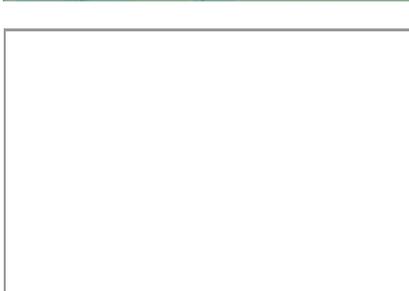
CONCORSO DSGA
 LA TUA PREPARAZIONE
 E' DETERMINANTE
 Iscriviti Subito
 4 MODULI, 20 ORE IN
 PRESENZA E TANTE ONLINE
EUROSOFIA



CONCORSO DIRIGENTE
 SCOLASTICO
 CORSO online 200 €
 se Ricorri con Anief solo 50 €
EUROSOFIA ANIEF




CONCORSO A CATTEDRA 2016
 IMPUGNA IL
 DECRETO SUI CONTINGENTI!
 RECLAMA LA TUA
 ASSUNZIONE!
 Se RICORRI con
ANIEF Tu hai già vinto



 REGISTRATI oppure  LOGIN


 ANIEF
 ASSOCIAZIONE SINDACALE PROFESSIONALE

 RICORSI

 FORMAZIONE

 DIRIGENTI

 CEDAN

HOME ISCRIZIONI ADESIONE RICORSI ATA SEMINARI SUPPORTO ONLINE RSU STAMPA CONTATTI FORMAZIONE

 CERCA

Cerca...

Concorso DS Precario, Neo-immesso in ruolo 2017, con 5 anni di servizio?

Puoi partecipare, presenta la domanda!

FAI VALUTARE ANCHE IL DOTTORATO DI RICERCA COME SERVIZIO!

 RICORRI con
 ANIEF abbiamo
 già vinto


Mobilità: Miur bacchettato anche in Consiglio di Stato



Il Consiglio di Stato pubblica l'Ordinanza n. 4776/2017 che impone al MIUR di dare puntuale e immediata esecuzione alla precedente decisione già favorevole ai ricorrenti.

Nello scorso mese di agosto il Consiglio di Stato aveva già disposto – su ricorso patrocinato dal legale Anief Michele Ursini - che il Ministero dell'Istruzione rivalutasse “con precisione e rigore, al di là di automatismi informatici d'altro tenore, i presupposti per offrire alle parti appellanti sedi disponibili in loco più coerenti con il loro profilo lavorativo e le loro richieste, secondo l'ordine di graduatoria poziore ad esse spettante”. Poiché la predetta ordinanza era, però, rimasta ancora ineseguita dal Ministero, valutata l'urgenza per i ricorrenti di poter usufruire del provvedimento favorevole già emanato dal tribunale, il Consiglio di Stato ha deciso di bacchettare il Miur imponendo un'immediata esecuzione e predisponendo, in caso contrario, il commissariamento del Ministero. Marcello Pacifico (Anief-Cisal): “Le nostre battaglie sono sempre vincenti e sono ormai mature per giungere anche ai tavoli della contrattazione. Ci adopereremo anche in quelle sedi per tutelare i diritti dei lavoratori precari e di ruolo della scuola”. L'Anief ha, infatti, lanciato un appello a tutto il personale, docente e Ata, che vuole regole nuove ed una diversa organizzazione nella scuola per candidarsi con il giovane sindacato alle prossime elezioni RSU.



Abbiamo 2665 visitatori e 95 utenti online



Il provvedimento emanato dal Consiglio di Stato, infatti, parla chiaro e statuisce che “all'Amministrazione resistente deve essere impartito l'ordine di dare puntuale esecuzione all'ordinanza cautelare, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con riserva di nominare alla prossima udienza camerale, in caso di persistente inottemperanza, un commissario ad acta e/o di adottare altre misure per l'attuazione coattiva”. I ricorrenti, che si sono affidati con fiducia al legale Anief per la tutela dei propri diritti, erano stati immessi in ruolo nel 2015, a seguito del piano straordinario assunzionale regolato dalla legge n. 107/2015 ed erano, poi, stati trasferiti per effetto di quel meccanismo di elaborazione delle domande regolate da un algoritmo tutt'altro che lineare nel suo operato. Le Ordinanze si aggiungono ad un ormai lungo elenco di provvedimenti, con i quali risultano ripetutamente censurati gli “automatismi informatici” escogitati dal MIUR per la gestione di assunzioni e trasferimenti e che l'Anief ha, sin da subito, condannato senza riserve perché palesemente irrispettose del fondamentale principio del merito.

“Le nostre battaglie – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale

Cisal – sono ormai mature per giungere anche ai tavoli della contrattazione e ci adopereremo anche in quelle sedi per tutelare i diritti dei lavoratori precari e di ruolo della scuola”. Per questo motivo, l'Anief ha lanciato un appello a tutto il personale, docente e Ata, che vuole regole nuove ed una diversa organizzazione nella scuola per candidarsi con il giovane sindacato alle prossime elezioni RSU.

Per ulteriori informazioni sulla campagna RSU Anief 2018 e inviare la propria candidatura, clicca qui.

Categoria: **News**

📅 Pubblicato: 30 Ottobre 2017

CONCORSO A CATTEDRA 2018 - FIT
GUADAGNA IL TUO POSTO
Preparati con Noi!
EUROSOFIA
in collaborazione con ANIEF



Piattaforma S.O.F.I.A: ANIEF ed EUROSOFIA presenti
 Sfoglia il nostro
CATALOGO CORSI
 e scegli quello più adatto a te
EUROSOFIA
ANIEF



CEDAN
 CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI
Vuoi andare in pensione?
Chiedici una Consulenza
 Nuovi servizi **ANIEF**



CONCORSO DSGA
 LA TUA PREPARAZIONE
 E' DETERMINANTE
iscriviti subito
 4 MODULI, 20 ORE IN
 PRESENZA E TANTE ONLINE
 e un corso **ANIEF**
EUROSOFIA



**CONCORSO DIRIGENTE
 SCOLASTICO**
CORSO online 200 €
se Ricorri con Anief solo 50 €
EUROSOFIA ANIEF




CONCORSO A CATTEDRA 2016
**IMPUGNA IL
 DECRETO SUI CONTINGENTI!**
**RECLAMA LA TUA
 ASSUNZIONE!**
Se RICORRI con
ANIEF *Tu hai già vinto*




 REGISTRATI oppure  LOGIN


 ANIEF
 ASSOCIAZIONE SINDACALE PROFESSIONALE

 RICORSI

 FORMAZIONE

 DIRIGENTI

 CEDAN

HOME ISCRIZIONI ADESIONE RICORSI ATA SEMINARI SUPPORTO ONLINE RSU STAMPA CONTATTI FORMAZIONE

 CERCA

Cerca...

Concorso DS Precario, Neo-immesso in ruolo 2017, con 5 anni di servizio?

Puoi partecipare, presenta la domanda!

FAI VALUTARE ANCHE IL DOTTORATO DI RICERCA COME SERVIZIO!

 RICORRI con
 ANIEF abbiamo
 già vinto


Rinnovo stipendio, petizione docenti contro gli aumenti previsti: vogliamo 200 euro netti al mese, diffidiamo i sindacati maggioritari dal firmare per cifre ridicole



L'Anief lo sostiene da tempo ed ora la linea è accolta in pieno dagli insegnanti, autori in queste ore di una **petizione pubblica**: non ci si può accontentare di un contratto che preveda un aumento medio di soli 85 euro lordi mensili nel triennio 2016/18, peraltro non per tutti e distribuiti in parte con un meccanismo premiale. Occorre trovare risorse aggiuntive per incrementare il potere d'acquisto delle nostre retribuzioni ferme ormai dal 2008, con una perdita netta di 135 euro netti mensili, calcolando solo il dato dovuto alla perdita di potere d'acquisto. Nel caso della sottoscrizione del contratto, gli insegnanti iscritti, in segno di protesta, revocheranno la loro iscrizione ai sindacati firmatari.

Marcello Pacifico (**Anief-Cisal**): I docenti si sono resi conto che la manfrina a cui stiamo assistendo da un anno porterà loro tra i 30 ai 50 euro netti. Tra l'altro, in cambio di ulteriori oneri e responsabilità che rischiano di appesantire e burocratizzare ulteriormente il lavoro di insegnanti sempre più impegnati in attività a supporto della didattica che andrebbero sovvenzionate a parte, perché aggiuntive alla professione. Come Anief non ci stancheremo mai di rivendicare 105 euro di aumento utili a sopperire al 50 per cento del tasso di inflazione, attraverso il recupero di quell'indennità di vacanza contrattuale estorta alla categoria senza alcuna ragione, e altrettanti 105 euro per adottare un aumento equo rispetto allo stop quasi decennale durante il quale è stato pure cancellato per sempre un anno di progressione stipendiale, il 2012, assieme al primo gradone stipendiale. Ecco perché avevamo chiesto, in tempi non sospetti, l'indizione di referendum.

Presentando ricorso con Anief è possibile recuperare il 7% dello stipendio da settembre 2015, come già confermato dalla Corte Costituzionale. Tutti i lavoratori interessati a presentare ricorso, possono farlo sin d'ora utilizzando i modelli di **diffida** per ancorare almeno lo stipendio al 50% dell'aumento dell'inflazione.



Abbiamo 2661 visitatori e 95 utenti online



Dopo un lungo blocco, senza precedenti, il rinnovo del contratto della Scuola non può limitarsi a muovere lo stipendio di una manciata di euro e i sindacati non devono piegarsi a questa logica imposta dal Governo. L'Anief lo sostiene da tempo ed ora la linea è accolta in pieno dagli insegnanti autori in queste ore di una **petizione pubblica**, con cui chiedono ai sindacati maggioritari "un adeguamento di almeno 200 euro netti di stipendio fermo da 9 anni".

Con la petizione si diffidano le organizzazioni sindacali rappresentative a sottoscrivere "un contratto che preveda un aumento medio di soli 85 euro lordi mensili nel triennio 2016/18, peraltro non per tutti e distribuiti in parte con un meccanismo premiale. Occorre trovare – si legge - risorse aggiuntive per un aumento di almeno 200 euro netti mensili, a invarianza di oneri contrattuali, per incrementare il potere d'acquisto delle nostre retribuzioni ferme ormai dal 2008, con una perdita netta di 135 euro netti mensili, calcolando solo il dato dovuto alla perdita di potere d'acquisto. Nel caso della sottoscrizione del contratto, gli insegnanti iscritti, in segno di protesta, revocheranno la loro iscrizione ai sindacati firmatari".

"I docenti si sono resi conto che la manfrina a cui stiamo assistendo da un anno – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale **Cisal** – porterà loro tra i 30 ai 50 euro netti. Tra l'altro, in cambio di ulteriori oneri e responsabilità che rischiano di appesantire e burocratizzare ulteriormente il lavoro di insegnanti sempre più impegnati in attività a supporto della didattica, che andrebbero sovvenzionate a parte, perché aggiuntive alla professione, e non di certo inglobati in aumenti che vanno conferiti a prescindere".

Stiamo parlando di aumenti che il Governo vorrebbe fermare a 85 euro medi e sulla cui consistenza, tra l'altro, Anief continua ad avere grossi dubbi: secondo i conteggi del sindacato servono 2,3 miliardi di euro per coprire l'intera cifra, utile ad assegnare l'incremento stipendiale a 1,1 milioni di docenti e Ata. Senza contare gli altri due milioni di dipendenti pubblici. Poiché non risulta che la somma sia stata prevista con le precedenti Leggi di Bilancio, viene da sé che una parte consistente del personale scolastico si dovrà accontentare di una maggiorazione in busta paga ancora più ridotta.

"Come Anief – continua il suo presidente nazionale – non ci stancheremo mai di rivendicare 105 euro di aumento utili a sofferpire al 50 per cento del tasso di inflazione, attraverso il recupero di quell'indennità di vacanza contrattuale estorta alla categoria senza alcuna ragione, e altrettanti 105 euro per adottare un aumento equo rispetto allo stop quasi decennale durante il quale è stato pure cancellato per sempre un anno di progressione stipendiale, il 2012, assieme al primo gradone stipendiale recuperabile comunque attraverso apposito ricorso in tribunale. Ecco perché avevamo chiesto, in tempi non sospetti, l'indizione di un referendum specifico della categoria, attraverso cui i lavoratori della scuola avrebbero potuto esprimersi sull'entità dell'aumento e sull'iniziale soddisfazione delle organizzazioni sindacali per l'accordo di un anno fa a Palazzo Vidoni, salvo chiedere da pochi mesi risorse ulteriori solo perché hanno captato il malcontento della categoria".

Anief ricorda che solo presentando ricorso è possibile recuperare il 7% dello stipendio da settembre 2015, come già confermato dalla Corte Costituzionale. Tutti i lavoratori interessati a presentare ricorso possono farlo sin d'ora utilizzando i modelli di diffida per ancorare almeno lo stipendio al 50% dell'aumento del costo della vita. Perché l'articolo 36 della Costituzione impone un adeguamento parziale degli stipendi all'aumento del costo della vita. È possibile anche pre-aderire direttamente al ricorso.

Per approfondimenti:

Dirigenti scolastici, negli ultimi quattro anni hanno perso tra il 15% e il 27%: 4.600 euro l'anno

In Italia chi dice donna dice scuola: 82% degli insegnanti e 6 presidi su 10

Edilizia, la metà degli istituti costruiti prima del 1971: oggi due su dieci chiusi o in ristrutturazione

Sicurezza, nel Centro-Italia centinaia di istituti da adeguare: possono accedere al "sisma-bonus", ma prima i dirigenti devono presentare il Documento valutazione rischi

Edilizia, Udir: il tempo delle 'Scuole Belle' è finito, serve una Governance perché i presidi hanno le mani legate

Anief-Udir: addio al contratto, non ci sono i soldi e ora pure i sindacati che hanno firmato l'intesa sugli 85 euro se ne accorgono

Contratto, la Ministra si impegna ma i lavoratori sono fermi allo stipendio del 2009: questa è l'unica certezza

Nella Legge di Stabilità risorse col bilancio, ma servono 30 miliardi solo per gli stipendi

Stipendi scuola, in arrivo aumenti ridicoli: recupera 2.127 euro di arretrati di indennità di vacanza contrattuale e ottieni 95 euro di aumenti mensili nel 2018

Contratto, pubblicato l'Atto di indirizzo: poco più di un miliardo di euro per oltre un milione di dipendenti porteranno aumenti ridicoli dopo il blocco decennale

Contratto, Miur replica all'Anief: i soldi per gli 85 euro di aumento ci sono. Il sindacato non ci crede: solo per la scuola servono 2,3 miliardi aggiuntivi, li avete chiesti al Mef?

Rinnovo del contratto, dopo il Ponte di Ognissanti riparte l'inutile trattativa all'Aran

Categoria: News

Publicato: 30 Ottobre 2017



CONCORSO A CATTEDRA 2018 - FIT
 GUADAGNA IL TUO POSTO
 Preparati con Noi!
EUROSOFIA
 in collaborazione con ANIEF



Piattaforma S.O.F.I.A. ANIEF ed EUROSOFIA presenti
 Sfoglia il nostro
CATALOGO CORSI
 e scegli quello più adatto a te
EUROSOFIA
 ANIEF



CEDAN
 CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI
 Vuoi andare in pensione?
 Chiedici una Consulenza
 Nuovi servizi ANIEF



CONCORSO DSGA
 LA TUA PREPARAZIONE
 E' DETERMINANTE
 Iscriviti Subito
 4 MODULI, 20 ORE IN
 PRESENZA E TANTE ONLINE
 ANIEF
 EUROSOFIA



CONCORSO DIRIGENTE
 SCOLASTICO
 CORSO online 200 €
 se Ricorri con Anief solo 50 €
 EUROSOFIA ANIEF




CONCORSO A CATTEDRA 2016
 IMPUGNA IL
 DECRETO SUI CONTINGENTI!
 RECLAMA LA TUA
 ASSUNZIONE!
 Se RICORRI con
ANIEF Tu hai già vinto



FTSE MIB

22.684,04
+19,01 (+0,08%)



Dow Jones

23.434,19
+33,33 (+0,14%)



Nasdaq

6.701,26
+144,49 (+2,20%)



I mercati italiani chiudono fra 3 ore 52 min

Tpl, Faisa **Cisal** a confronto con problemi e potenzialità

asknews Red-Rcc

Asknews 30 ottobre 2017

Roma, 30 ott. (askanews) - Il Consiglio Nazionale della **Faisa-Cisal**, organizzato a Rimini il 25 e 26 ottobre scorsi, ha segnato una nuova tappa nel percorso di crescita organizzativa e qualitativa della Federazione Autoferrotranvieri aderente alla **Cisal**.

La complessità dei temi trattati nella due giorni romagnola ha determinato un approfondimento tecnico-pratico riguardante le attuali problematiche del settore.

La discussione si è concentrata, in particolare, sulla normativa europea e nazionale in materia di affidamento del servizio, sulla problematica delle gare, sul rinnovo del CCNL Mobilità e di quello di Bus- Italia che, come indicato nel piano industriale del gruppo FS, intende accrescere dal 6% al 25% la propria presenza nel Trasporto Pubblico Locale.

Particolare attenzione è andata infine alle proposte di modifica in materia di proclamazione degli scioperi indicate dalla Commissione di Garanzia e al tema concernente la sicurezza a bordo dei mezzi pubblici, sia per quanto riguarda i lavoratori, sia per i cittadini/utenti.



Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.

Leggi altri articoli



Gomme invernali, tutto quello che c'è da sapere

Yahoo Finanza

Inizia la conversazione

Accedi per pubblicare un messaggio.



Finanza Asknews

Piazza Affari in lieve rialzo (+0,25%), corre Madrid

Tra le blue chip maglia rosa a Saipem (+4%) e StM (+3%)



Finanza Asknews

L.Bilancio: raddoppia tassa licenziamenti, aliquota passa all'82%

Dal primo gennaio 2018



Esonero Di Responsabilità Sui Dati Aiuto
Suggerimenti

SCUOLA, PETIZIONE DEGLI INSEGNANTI: VOGLIAMO 200 EURO MENSILI IN PIU'

Ottantacinque euro lordi mensili. E nemmeno per tutti. Questo l' aumento salariale proposto dal Governo agli insegnanti italiani, dopo un blocco dell' adeguamento contrattuale di ben nove anni. Un obolo che i docenti, o quanto meno una parte di loro, ha deciso di non accettare, pretendendo almeno 200 euro netti. Questa, la richiesta formulata in una petizione pubblica, di cui dà notizia l' Anief. Con la petizione si diffidano le

organizzazioni sindacali rappresentative a sottoscrivere "un contratto che preveda un aumento medio di soli 85 euro lordi mensili nel triennio 2016/18, peraltro non per tutti e distribuiti in parte con un meccanismo premiale. Occorre trovare – si legge – risorse aggiuntive per un aumento di almeno 200 euro netti mensili, a invarianza di oneri contrattuali, per incrementare il potere d' acquisto delle nostre retribuzioni ferme ormai dal 2008, con una perdita netta di 135 euro netti mensili, calcolando solo il dato dovuto alla perdita di potere d' acquisto. Nel caso della sottoscrizione del contratto, gli insegnanti iscritti, in segno di protesta, revocheranno la loro iscrizione ai sindacati firmatari". "I

docenti si sono resi conto che la manfrina a cui stiamo assistendo da un anno – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale **Cisal** – porterà loro tra i 30 ai 50 euro netti. Tra l' altro, in cambio di ulteriori oneri e responsabilità che rischiano di appesantire e burocratizzare ulteriormente il lavoro di insegnanti sempre più impegnati in attività a supporto della didattica, che andrebbero sovvenzionate a parte, perché aggiuntive alla professione, e non di certo inglobati in aumenti che vanno conferiti a prescindere".

Sulla consistenza degli aumenti che il Governo vorrebbe fermare a 85 euro, l' Anief continua a nutrire perplessità: secondo i conteggi del sindacato servono 2,3 miliardi di euro per coprire l' intera cifra, utile ad assegnare l' incremento stipendiale a 1,1 milioni di docenti e Ata. Senza contare gli altri due milioni di dipendenti pubblici: "Poiché non risulta che la somma sia stata prevista con le precedenti leggi di bilancio, viene da sé che una parte consistente del personale scolastico si dovrà accontentare di una maggiorazione in busta paga ancora più ridotta". "Come Anief – continua il presidente

– non ci stancheremo mai di rivendicare 105 euro di aumento utili a sopperire al 50 per cento del tasso di inflazione, attraverso il recupero di quell' indennità di vacanza contrattuale estorta alla categoria senza alcuna ragione, e altrettanti 105 euro per adottare un aumento equo rispetto allo stop quasi decennale durante il quale è stato pure cancellato per sempre un anno di progressione stipendiale, il 2012, assieme al primo gradone stipendiale recuperabile comunque attraverso apposito ricorso in tribunale. Ecco perché avevamo chiesto, in tempi non sospetti, l' indizione di un referendum specifico della categoria, attraverso cui i lavoratori della scuola avrebbero potuto esprimersi sull' entità dell' aumento e sull' iniziale soddisfazione delle organizzazioni sindacali per l' accordo di un anno fa a Palazzo Vidoni, salvo chiedere da pochi mesi risorse ulteriori solo perché hanno captato il malcontento della categoria". **Post Correlati**

Lunedì 30 Ottobre 2017

metro

Il quotidiano più letto nel mondo

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI   

- Home
- Chi Siamo
- Fatti&Storie
- Sport
- Spettacoli
- Opinioni
- Scuola
- Club Metro
- Metro Video
- Mobilità
- Altri

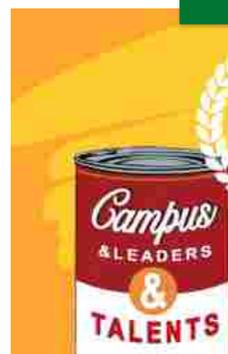
Home > Ultima Ora > Taxi, aerei, scuola. Le date di tutti gli scioperi previsti a novembre

Taxi, aerei, scuola. Le date di tutti gli scioperi previsti a novembre

30/10/2017 - 08:25

Novembre si preannuncia un mese caldo sul fronte degli scioperi: in arrivo una serie di mobilitazioni per scuola, trasporti, taxi. 10 novembre. Sindacati di base Si parte dallo sciopero generale del 10 convocato dai sindacati di base. I lavoratori di tutte le categorie e i comparti pubblici e privati aderenti a Orsa territoriale e Unione sindacale italiana-Usi, si fermano per l'intera giornata. In particolare, nel trasporto ferroviario i lavoratori che aderiscono a Cib-Unicobas, Cobas-Confederazione dei comitati di base, Unione sindacale di base incrociano le braccia sui treni a lunga percorrenza dalle 21 del 9 alle 20.59 del 10 novembre, su quelli regionali dalle 21 del 9 alle 17.59 del 10. 10 novembre. Scuola (1) Si ferma anche il mondo della scuola: docenti, dirigenti e personale Ata di ogni ordine e grado in Italia e all'estero delle sigle Cobas-Confederazione dei comitati di base, Usb e Cib-Unicobas, oltre a prof e personale Ata di ruolo e non aderenti a Unicobas scuola e università. 10 novembre. Aerei Il 10 disagio anche per la contemporanea raffica di mobilitazioni sul fronte del trasporto aereo: i controllori di volo dell'Enav che aderiscono a Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl-T e Unica si fermano per 4 ore, il personale turnista dalle 13 alle 17 e quello normalista 4 ore a fine orario di servizio. Allo scalo di Fiumicino mobilitazione dalle 12 alle 16 dei lavoratori della Avion Services che aderiscono a Fit-Cisl e Ugl-Ta. Dalle 13 alle 17 lo stop in blocco proclamato dalla Fit-Cisl dei lavoratori delle aziende Brookfield aviation international, Crewlink Ireland Limited, McGinley aviation, Ryanair Limited e Workforce internationale contractors limited, il cui impatto però dovrebbe essere limitato per l'esiguo numero di iscritti al sindacato italiano. 21 novembre. Taxi Il 21 novembre protestano i taxi, anche se la prosecuzione della trattativa potrebbe portare a un differimento dell'agitazione. Al momento, i sindacati dei tassisti ritengono comunque "irricevibili" le proposte del governo sul decreto interministeriale di riordino del settore. "Si palesa in modo sempre più evidente - spiegano - sia attraverso il decreto interministeriale, sia attraverso i principi ispiratori enucleati dai tecnici del ministero per il riordino della normativa di settore, seppur in presenza della disponibilità a valutare le controproposte delle categorie, la volontà del Governo di consegnare il trasporto persone a potentati economici, stranieri e non". Ad annunciare 24 ore di stop sono quasi tutte le sigle della categoria: Fast-Tpnl, Fita/Cnataxi, Fewdertaxi-Cisal, satam, Silt, Tam/Acai, Ugl-Taxi, Unimpresa, Uti, Claaai, Fit-Cisl Usb-Taxi, Mit, Faisda-Confail, Unica Taxi Cgil, Confartigianato-Taxi, Uri, Uiltrasporti e Uritaxi. 21 novembre. Aerei (2) Giornata calda, quella del 21 novembre, anche per il settore del trasporto aereo a causa della mobilitazione di quattro ore - dalle 13 alle 17 - del personale dipendente delle società di handling aeroportuale (Assohandlers) aderente a Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Ugl-Ta. 27 novembre. Scuola (2) La scuola si ferma per la seconda volta nel mese il 27 novembre per lo sciopero nazionale proclamato dal sindacato Saese (Sindacato autonomo europeo scuola ed ecologia) che riguarda prof e personale Ata a tempo determinato, indeterminato, atipico e precario. Il sindacato si dice "totalmente contrario ai provvedimenti politico legislativi del governo in ambito scolastico" e chiede "una legge antimobbing per la tutela di tutto il personale

- Mob
- Tecno
- Tras
- Motori
- Libri
- Job
- Famiglia
- Metroquadrato
- Salute
- Style
- Non profit
- Green
- Ultima Ora
- Blog



della scuola". Il riferimento è al caso di Adriano Fontani, il maestro elementare del Senese licenziato dopo una serie di provvedimenti disciplinari. La sua vicenda, iniziata anni fa per uno scontro con alcuni genitori di suoi alunni appartenenti alla congregazione dei Testimoni di Geova, e' stata anche al centro di iniziative parlamentari. AGI

CATEGORIE

- Fatti&Storie
- Sport
- Scuola
- Spettacoli
- Opinioni
- Motori
- Tecno
- Mobilità
- Trasporto pubblico
- Job
- Salute
- Metroquadrato
- Famiglia
- Libri
- Style
- Non profit
- Green
- Club Metro
- Ultima Ora

CERCA

- Ricerca nel sito

VIDEO

- Guarda tutti i video

EDIZIONI LOCALI

- Roma
- Milano
- Torino
- Metro World
- Download Metro

SOCIAL

- Facebook
- Twitter
- Google+

BLOG

- Made in Italy
- Giulia sotto la Metro
- You Metro Live
- App and Down
- Toghe Verdi
- Senti Menti
- Impronte digitali

LINK

- Aste
- Offerte di lavoro

CONTATTI

- Contatti
- Chi siamo
- Pubblicità



N.M.E. - New Media Enterprise S.r.l. Sede Legale: Via Carlo Pesenti, 130 - 00156 Roma Tel 06 49241200 Fax 06 49241270 P.IVA 10520221002 Testata registrata presso il tribunale di Milano al n. 225/20087 Direttore responsabile: Stefano Pacifici - Amministratore unico: Mario Farina

Scioperi

Scioperi a novembre: tra scuola e trasporti, sarà un mese 'ricco' di disagi e manifestazioni

I dipendenti di scuola e trasporti pronti ad incrociare le braccia per il 10 novembre

Redazione

30 OTTOBRE 2017 14:00



Foto M. Melley

Sarà un novembre caldissimo sul fronte scioperi. I dipendenti di scuola e trasporti pronti ad incrociare le braccia. Per il 10 novembre è stato convocato dai sindacati di base lo sciopero generale. I lavoratori di tutte le categorie e i comparti pubblici e privati aderenti a Orsa territoriale e Unione sindacale italiana-Usi, si fermano per l'intera giornata.

Sciopero treni, metro e bus per il 10 novembre

Per i trasporti disagi sono previsti per metro, bus ma anche per i treni: allo sciopero aderiscono i lavoratori aderenti a Cib-Unicobas, Cobas-Confederazione dei comitati di base, Unione sindacale di base che incroceranno le braccia sui treni a lunga percorrenza dalle 21 del 9 alle 20.59 del 10 novembre, su quelli regionali dalle 21 del 9 alle 17.59 del 10.

Disagi anche per la contemporanea raffica di mobilitazioni sul fronte del trasporto aereo: i controllori di volo dell'Enav che aderiscono a Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl-T e Unica si fermano per 4 ore, il personale turnista dalle 13 alle 17 e quello normalista 4 ore a fine orario di servizio.

Sciopero scuola 10 e 27 novembre

Il 10 novembre incrociano le braccia docenti, dirigenti e personale Ata di ogni ordine e grado in Italia e all'estero delle sigle Cobas-Confederazione dei comitati di base, Usb e Cib-Unicobas, oltre a prof e personale Ata di ruolo e non aderenti a Unicobas scuola e università.

Poi, la scuola si ferma per la seconda volta in un mese il 27 novembre per lo sciopero nazionale proclamato dal sindacato Saese (Sindacato autonomo europeo scuola ed ecologia) che riguarda prof e personale Ata a tempo determinato, indeterminato, atipico e precario.

Sciopero taxi il 21 novembre 2017

Il 21 novembre protestano i taxi, anche se la prosecuzione della trattativa potrebbe portare a un differimento dell'agitazione. Ad annunciare 24 ore di stop sono quasi tutte le sigle della categoria: Fast-Tpnl, Fita/Cnataxi, Fewdertaxi-Cisal, satam, Silt, Tam/Acai, Ugl-Taxi, Unimpresa, Uti, Claaai, Fit-Cisl Usb-Taxi, Mit, Faisda-Confail, Unica Taxi Cgil, Confartigianato-Taxi, Uri, Uiltrasporti e Uritaxi.

Giornata calda, quella del 21 novembre, anche per il settore del trasporto aereo a causa della mobilitazione di quattro ore - dalle 13 alle 17 - del personale dipendente delle società di handling aeroportuale.

Argomenti: [generale](#) [novembre](#) [orari](#) [sciopero](#) [scuola](#) [trasporti](#)



Potrebbe interessarti

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.

Commenti

Notizie di oggi

MILANO CENTRO

Rubavano caviale e champagne al "Principe di Savoia": denunciati sette dipendenti dell'hotel

MILANO CENTRO

Aggressione in metro a San Babila: uomo accerchiato e picchiato da tre persone

INCIDENTI STRADALI

Grave incidente a Parabiago: disarcionato dalla moto, centauro cade giù dal ponte

LIFE

Ecco la classifica delle città "verdi": Milano 31esima ma scala molte posizioni

I più letti della settimana

Milano, splendido tramonto rosso e rosa con vortici: la spiegazione

Milano, follia sulla 90: passeggero picchia i vigilantes e cerca di rubare il bus, cinque feriti

Sciopero mezzi a Milano, agitazione ridotta: i nuovi orari dello stop a metro, bus, tram e treni

Milano, stuprò il figlio e violentò il cane davanti a lui: così sarà recuperato il "papà mostro"

Il comico di Zelig ridotto sul lastrico: Bisio, "Faremo uno spettacolo per lui"

"Troppi pregiudicati": il questore di Milano chiude la discoteca Lipstick di Paderno

TORNA SU

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Motori

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni

Informativa

X

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

OrizzonteScuola.it

CONCORSO DSGA **EUROSOFIA**
LA TUA PREPARAZIONE È DETERMINANTE!

HOME GUIDE DIVENTARE INSEGNANTI SCADENZE DIDATTICA SEGRETERIA E-BOOK ORIENTAMENTO E ALTERNANZA

Preparati con il KIT COMPLETO



SPECIALI Concorsi cattedra 2018 Bonus 500 euro Concorso dirigenti ATA III Fascia Ricostruz. carriera 24 CFU

Legge di Stabilità, per i maestri dell'infanzia il PD promette interventi. Anief: sono doverosi

di redazione



DIVENTA
INSEGNANTE
CON NOI

MASTER DI LIVELLO E
CORSI DI PERFEZIONAMENTO

CERTIFICAZIONI
LIM / INGLESE B2

24
CFU




CONCORSO A DIRIGENTE SCOLASTICO
SEI PRECARIO, LAUREATO, ABILITATO?
HAI 5 ANNI DI SERVIZIO?
PRESENTA LA DOMANDA E PARTECIPA!
E' UN RICORSO **ANIEF**



Minimosine
ENTE ACCREDITATO MIUR
• 24 CFU – Esami Validi in 76 città
• 200 Master e Perf. Universitari
• Omaggio: Tablet + Corsi MIUR
"Certificazione gratuita"
CLICCA QUI



24 CFU in 1 giorno
SCADENZA ISCRIZIONI
30 OTTOBRE
FORMADOCENTI.IT

E ha 9 registri di classe!

Dove l'hai presa?



Il Partito Democratico proverà con la Legge di Stabilità 2018 ad autorizzare dei posti per il potenziamento per i maestri della scuola dell'Infanzia ed è pronto ad adeguarsi all'esito della Plenaria del Consiglio di Stato che si riunirà il 15 novembre per esprimersi sulla legittimità della richiesta dei docenti in possesso di diploma

magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/02 ad essere inseriti nelle Graduatorie ad Esaurimento.

A dirlo è stata [l'on. Camilla Sgambato](#), durante un incontro con il mondo della scuola, in particolare per i tanti precari che, a vario titolo, attendono delle risposte alle loro istanze professionali.

"Sarebbe infatti pronto – scrive [Orizzonte Scuola](#) – un emendamento che prevede un contingente di personale di potenziamento per un numero di 2mila unità, anche se alla riunione non è stato fornito nessun numero. Il decreto per l'indizione della procedura concorsuale per i docenti abilitati è pronto e sarà inviato agli organi preposti per il prescritto parere. Nel frattempo ci sono delle anticipazioni sulla bozza della tabella titoli".

Intanto, proseguirà, come previsto dal [decreto legislativo n. 59/2017](#), l'immissione in ruolo sia dalle GaE che dalle graduatorie di merito, che si utilizzeranno per procedere alle immissioni in ruolo in modo proporzionato. Operazione che però, almeno per questa categoria di docenti, sino ad oggi ha prodotto così poche stabilizzazioni da non coprire nemmeno il *turn over*. Infine, il PD si impegnerà sul problema del mancato assorbimento dei docenti di Scienze della formazione primaria, in modo che "abbiano opportunità di inserimento in ruolo coerente con il loro percorso e la loro preparazione".

**AUMENTA LE POSSIBILITÀ
DI FARTI CONOSCERE**

“Secondo l’Anief queste prospettive politiche continuano ad essere fortemente deboli – dice Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisa – confermando, purtroppo, la linea degli ultimi due anni e mezzo, con l’approvazione della Legge 107/2015 non ha contemplato immissioni in ruolo per i docenti della scuola dell’infanzia, lasciando ancora oggi nelle GaE decine di migliaia di maestri precari, in barba a quanto annunciato sulla volontà di porre fine alla *supplentite*. Con i nuovi concorsi, il Governo si è poi superato, escludendo gli stessi maestri d’infanzia, assieme a quelli della primaria, dalle nuove procedure selettive previste dal D.M 59/2017 approvato lo scorso aprile, attraverso cui sono state introdotte le nuove modalità di selezione e formazione unicamente per i futuri insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Come non si comprende ancora quale futuro attende i 6.399 candidati dell’ultimo corso di Scienze della formazione primaria che hanno superato le prove selettive solo qualche settimana fa”.

“Se davvero si ha intenzione di cambiare marcia, adottato provvedimenti doverosi, – continua Pacifico – allora si provveda subito, con la Legge di Stabilità che sta arrivando alle Camere, ad avviare dei nuovi concorsi anche per questi docenti, sino ad oggi trattati come figli di un dio minore in attesa di una riforma del settore ancora tutta da definire. Contemporaneamente, si provveda allo sblocco delle immissioni in ruolo, sia per le discipline comuni sia per il sostegno agli alunni disabili. E lo si faccia, finalmente, collocando nell’organico di diritto tutti i posti oggi ancora inspiegabilmente ‘congelati’ in quelli di fatto: solo in questo modo, decretando una volta per tutte le cattedre libere, si potrà risolvere il vulnus del precariato. In caso contrario, se dovesse permanere la politica degli annunci e del rimando – conclude il sindacalista [Anief-Cisal](#) – allora la nostra battaglia proseguirà in tribunale”.

La lesione dei diritti dei docenti d’infanzia si è poi riscontrata in occasione della formazione delle liste di idonei che hanno partecipato e superato tutte le prove del concorso a cattedra: poiché il Tar non ha esitato a ribadire quanto espresso dal Consiglio di Stato, confermando la fondatezza della tesi di rinnovamento delle graduatorie con al loro interno tutti i docenti idonei, facendo cadere qualsiasi “tetto”, perché ancora oggi tale estensione non è stata ancora adottata per i docenti della scuola dell’infanzia e primaria? A questo proposito, Anief ricorda di avere attivato uno specifico ricorso per ottenere giustizia se dall’Amministrazione non arriverà nell’immediato una soluzione.

Anief, inoltre, dopo la discussione della petizione presso il Parlamento Europeo e la presentazione del reclamo al consiglio d’Europa, di recente ha deciso di rivolgersi anche alla Cedu, la Corte europea dei diritti dell’Uomo, proprio per consentire la stabilizzazione di tutto il personale docente e Ata scolastico con più di 36 mesi di servizio svolto. Nel frattempo, la Corte di Giustizia dell’Unione europea ha espresso forti perplessità sul limite dei 12 mesi di risarcimento sanciti dalla Corte di Cassazione ([sentenza n. 27384/2016](#)) per indennizzare i precari della Pubblica Amministrazione che non vengono immessi in ruolo. Chi volesse presentare ricorso con Anief per ottenere la stabilizzazione e i risarcimenti danni, può ricorrere in tribunale per ottenere scatti di anzianità e risarcimenti adeguati.

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!

Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di [orizzontescuola.it](#).

30 ottobre 2017 - 16:20 - redazione

Versione
stampabile

Argomenti: [anief](#) [Infanzia](#)



Informativa

X

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

OrizzonteScuola.it

CONCORSO DSGA **EUROSOFIA**
LA TUA PREPARAZIONE È DETERMINANTE!

HOME GUIDE DIVENTARE INSEGNANTI SCADENZE DIDATTICA SEGRETERIA E-BOOK ORIENTAMENTO E ALTERNANZA

Preparati con il **KIT COMPLETO**



SPECIALI Concorsi cattedra 2018 Bonus 500 euro Concorso dirigenti ATA III Fascia Ricostruz. carriera 24 CFU

Mobilità 2016, le ordinanze cautelari devono essere eseguite. Ricorrenti Anief tornano a casa

di redazione



DIVENTA INSEGNANTE CON NOI

MASTER DI LIVELLO E CORSI DI PERFEZIONAMENTO

CERTIFICAZIONI LIM / INGLESE B2

24 CFU



CONCORSO A DIRIGENTE SCOLASTICO
SEI PRECARIO, LAUREATO, ABILITATO? HAI 5 ANNI DI SERVIZIO? PRESENTA LA DOMANDA E PARTECIPA!
È UN RICORSO **ANIEF**

Mincmosine
ENTE ACCREDITATO MIUR
• 24 CFU – Esami Validi in 76 città
• 200 Master e Perf. Universitari
• Omaggio: Tablet + Corsi MIUR
"Certificazione gratuita"
CLICCA QUI

24 CFU in 1 giorno
SCADENZA ISCRIZIONI 30 OTTOBRE
FORMADOCENTI.IT

E ha 9 registri di classe!

Dove l'hai presa?



Anief – Il Consiglio di Stato pubblica l’Ordinanza n. 4776/2017 che impone al MIUR di dare puntuale e immediata esecuzione alla precedente decisione già favorevole ai ricorrenti.

Nello scorso mese di agosto il Consiglio di Stato aveva già disposto – su ricorso patrocinato dal legale Anief Michele Ursini – che il Ministero

dell’Istruzione rivalutasse “con precisione e rigore, al di là di automatismi informatici d’altro tenore, i presupposti per offrire alle parti appellanti sedi disponibili in loco più coerenti con il loro profilo lavorativo e le loro richieste, secondo l’ordine di graduatoria poziore ad esse spettante”.

Il provvedimento emanato dal Consiglio di Stato, infatti, parla chiaro e statuisce che “all’Amministrazione resistente deve essere impartito l’ordine di dare puntuale esecuzione all’ordinanza cautelare, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con riserva di nominare alla prossima udienza camerale, in caso di persistente inottemperanza, un commissario ad acta e/o di adottare altre misure per l’attuazione coattiva”.

I ricorrenti, che si sono affidati con fiducia al legale Anief per la tutela dei propri diritti, erano stati immessi in ruolo nel 2015, a seguito del piano straordinario assunzionale regolato dalla legge n. 107/2015 ed erano, poi, stati trasferiti per effetto di quel meccanismo di elaborazione delle domande regolate da un algoritmo tutt’altro che lineare nel suo operato. Le Ordinanze si aggiungono ad un ormai lungo elenco di provvedimenti, con i quali risultano ripetutamente censurati gli “automatismi informatici” escogitati dal MIUR per la gestione di assunzioni e trasferimenti e che l’Anief ha, sin da subito, condannato senza riserve perché palesemente irrispettose del fondamentale principio del merito.

AUMENTA LE POSSIBILITÀ
DI FARTI CONOSCERE

“Le nostre battaglie – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale [Cisa](#) – sono ormai mature per giungere anche ai tavoli della contrattazione e ci adopereremo anche in quelle sedi per tutelare i diritti dei lavoratori precari e di ruolo della scuola”. Per questo motivo, l’Anief ha lanciato [un appello a tutto il personale, docente e Ata](#), che vuole regole nuove ed una diversa organizzazione nella scuola [per candidarsi con il giovane sindacato alle prossime elezioni RSU](#).

Per ulteriori informazioni sulla campagna RSU Anief 2018 e inviare la propria candidatura, [clicca qui](#).

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!

Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizontescuola.it.

30 ottobre 2017 - 15:24 - redazione

Versione
stampabile

Argomenti: [Mobilità](#)






Curare le micosi è facile

Piedi, unghie e talloni, tutti con lo stesso problema: i funghi. Eliminali subito

Foot Care



ARGOMENTI

Alternanza scuola-lavoro	anief	assegnazioni provvisorie	ATA
classi di concorso	concorso a cattedra	concorso docenti	consulenza
Contratto	Didattica	Dirigenti scolastici	edilizia scolastica
esami di stato II grado	Formazione docenti	graduatorie ad esaurimento	graduatorie di istituto
immissioni in ruolo	Innovazione M. Media	invalsi	La Buona scuola
lettere in redazione	merito	Mobilità	neoimmessi in ruolo
Organici	Pensioni	Precariato	reclutamento
Riforme	scatti di anzianità	Scuole non statali	Sostegno - Handicap
statistiche	stipendio	Studenti	supplenze

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RINNOVO STIPENDIO, ANIEF: "VOGLIAMO 200 EURO NETTI AL MESE, NON CI SI PUO' ACCONTENTARE DI UN AUMENT

comunicato Anief - Dopo un lungo blocco, senza precedenti, il rinnovo del contratto della Scuola non può limitarsi a muovere lo stipendio di una manciata di euro e i sindacati non devono piegarsi a questa logica imposta dal Governo. L'Anief lo sostiene da tempo ed ora la linea è accolta in pieno dagli insegnanti autori in queste ore di una petizione pubblica, con cui chiedono ai sindacati maggioritari un adeguamento di almeno 200 euro netti di stipendio fermo da 9 anni.

Con la petizione si diffidano le organizzazioni sindacali rappresentative a sottoscrivere un contratto che preveda un aumento medio di soli 85 euro lordi mensili nel triennio 2016/18, peraltro non per tutti e distribuiti in parte con un meccanismo premiale. Occorre trovare si legge - risorse aggiuntive per un aumento di almeno 200 euro netti mensili, a invarianza di oneri contrattuali, per incrementare il potere d'acquisto delle nostre retribuzioni ferme ormai dal 2008, con una perdita netta di 135 euro netti mensili, calcolando solo il dato dovuto alla perdita di potere d'acquisto. Nel caso della sottoscrizione del contratto, gli insegnanti iscritti, in segno di protesta, revocheranno la loro iscrizione ai sindacati firmatari.

I docenti si sono resi conto che la manfrina a cui stiamo assistendo da un anno commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale **Cisa** porterà loro tra i 30 ai 50 euro netti. Tra l'altro, in cambio di ulteriori oneri e responsabilità che rischiano di appesantire e burocratizzare ulteriormente il lavoro di insegnanti sempre più impegnati in attività a supporto della didattica, che andrebbero sovvenzionate a parte, perché aggiuntive alla professione, e non di certo inglobati in aumenti che vanno conferiti a prescindere.

Stiamo parlando di aumenti che il Governo vorrebbe fermare a 85 euro medi e sulla cui consistenza, tra l'altro, Anief continua ad avere grossi dubbi: secondo i conteggi del sindacato servono 2,3 miliardi di euro per coprire l'intera cifra, utile ad assegnare l'incremento stipendiale a 1,1 milioni di docenti e Ata. Senza contare gli altri due milioni di dipendenti pubblici. Poiché non risulta che la somma sia stata prevista con le precedenti Leggi di Bilancio, viene da sé che una parte consistente del personale scolastico si dovrà accontentare di una maggiorazione in busta paga ancora più ridotta.

Come Anief continua il suo presidente nazionale non ci stancheremo mai di rivendicare 105 euro di aumento utili a sopperire al 50 per cento del tasso di inflazione, attraverso il recupero di quell'indennità di vacanza contrattuale estorta alla categoria senza alcuna ragione, e altrettanti 105 euro per adottare un aumento equo rispetto allo stop quasi decennale durante il quale è stato pure cancellato per sempre un anno di progressione stipendiale, il 2012, assieme al primo gradone stipendiale recuperabile comunque attraverso apposito ricorso in tribunale. Ecco perché avevamo chiesto, in tempi non sospetti, l'indizione di un referendum specifico della categoria, attraverso cui i lavoratori della scuola avrebbero potuto esprimersi sull'entità dell'aumento e sull'iniziale soddisfazione delle organizzazioni sindacali per l'accordo di un anno fa a Palazzo Vidoni, salvo chiedere da pochi mesi risorse ulteriori solo perché hanno captato il malcontento della categoria.

Anief ricorda che solo presentando ricorso è possibile recuperare il 7% dello stipendio da settembre 2015, come già confermato dalla Corte Costituzionale. Tutti i lavoratori interessati a presentare ricorso possono farlo sin dora utilizzando i modelli di diffida per ancorare almeno lo stipendio al 50% dell'aumento del costo della vita. Perché l'articolo 36 della Costituzione impone un adeguamento parziale degli stipendi all'aumento del costo della vita. È possibile anche pre-aderire direttamente al ricorso.

30 ottobre 2017 Ufficio Stampa Anief

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).
 Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

L'Unione Sarda.it » Cronaca » Il sindaco di Iglesias: "Su Rwm nessuna mancanza di trasparenza"

CRONACA » IGLESIAS


 Scrivi un
 commento

Il sindaco di Iglesias: "Su Rwm nessuna mancanza di trasparenza"

Oggi alle 19:33



Il sindaco di Iglesias Emilio Gariazzo

"Nessuna mancanza di trasparenza sulle richieste di ampliamento pervenuteci dalla Rwm: i dati sono pubblici e consultabili da tutti". Il sindaco di Iglesias Emilio Gariazzo rigetta le accuse piovutegli addosso da più parti per le poche e frammentarie informazioni da lui fornite finora a proposito delle procedure di ampliamento chieste al suo Comune (perché relative ad opere ricadenti nell'isola amministrativa iglesiente di san Marco) dalla multinazionale che produce esplosivi e ed armamenti.

"Sono 4 le procedure attivate finora" spiega il primo cittadino di Iglesias: "Due conferenze dei servizi si sono già chiuse con esito positivo relativamente alla costruzione di un deposito, il D 256, e all'inserimento di voluminose attrezzature antincendio in un capannone ubicato nella zona industriale di Sa Stoia. Il 5 ottobre sono partite altre 2 conferenze dei servizi per la realizzazione a San Marco di due locali, denominati E 208 ed E 209, che l'azienda intende usare per la sosta degli operai e come uffici per il personale direttivo".

Incalzato da Angelo Cremonese, esponente di Sardegna Pulita, il sindaco di Iglesias deve però ammettere di non essere finora stato conseguente a quanto votato dal Consiglio Comunale il 19 luglio sul ripudio del commercio di bombe e sul cammino per arrivare alla riconversione della fabbrica. "È ovviamente una questione complessa che un Consiglio Comunale fa fatica ad affrontare. Eticamente rimaniamo convinti di quanto votato ma la battaglia andrebbe condotta in Parlamento e occorre un fronte politico unito che ora non vedo per poter mutare la situazione".

In soccorso della Rwm si schiera invece Antonino Loru, segretario provinciale **Cisal**: "È assurdo sputare su un piano già annunciato dall'azienda che prevede 50 milioni di euro di investimenti sul proprio stabilimento. Non dimentichiamo che si parla di una delle uniche realtà in grado di dare risposte lavorative ad un territorio martoriato dalla crisi".

GOSSIP



Michelle Hunziker confessa: "Ho lasciato Eros Ramazzotti per colpa della setta"



Fulco e la crisi con Cristina Chiabotto: "Stanco di aspettare"

EDICOLA



L'edizione di oggi

L'UNIONE 24ore

18:52 SPORT

Pallamano: in A2 maschili dominano le sassaresi, Selargius a bocca asciutta

18:34 CRONACA

Posta un video, ma si vedono informazioni riservate: Apple licenzia suo padre

ANNUNCI



Tutti gli annunci pubblicati dai nostri lettori

18:33 CRONACA

Torregrande, ritrovato ordigno bellico: zona off-limits

18:25 CRONACA

Tenta il suicidio gettandosi da un cavalcavia, ma uccide una ragazza alla guida

PAGINESARDE

Cerca aziende, prodotti e servizi in Sardegna

17:56 SPETTACOLI

"Area Sanremo Tour", 28 cantanti sardi si giocano la finalissima

17:55 SPETTACOLI

"Oh vital" in arrivo il

VIDEONOTIZIE



Risolve il cubo di Rubik in 4 secondi: è record mondiale



Si strozza davanti al figlio piccolo: salvato dalla manovra di Heimlich